

**Alternanza Scuola-Lavoro in Toscana**  
***Nuovi contesti, Altri apprendimenti, Opportune scelte.***  
**Esiti monitoraggio 2011**

**Gruppo di progetto: Scuola Lavoro**

Capo progetto: Antonella Zuccaro

Risorse: Valentina Pappalardo, vera Bortot, Annachiara Bianchi

Estrazione dati: Carlo Beni

http:// [www.indire.it/scuolalavoro](http://www.indire.it/scuolalavoro)

e-mail: [a.zuccaro@indire.it](mailto:a.zuccaro@indire.it)

Marzo 2012

Ansas - Indire- via M. Buonarrotti, 10-50122 Firenze

## Indice

<b>1. L'Alternanza Scuola-Lavoro in Italia.....</b>	<b>pag. 4</b>
<b>1.1. I dati in sintesi</b>	
<b>1.2 Alcuni <i>versus</i> dell'Alternanza Scuola-Lavoro</b>	
<b>2. Analisi diacronica: il monitoraggio .....</b>	<b>pag. 6</b>
<b>3. L'Alternanza Scuola-Lavoro in Toscana.....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>3.1 Gli Istituti</b>	
<b>3.2 Il progetto dell'Alternanza Scuola-Lavoro:</b>	
<b>3.2.1 <i>La progettazione</i></b>	
<b>3.2.2 <i>La struttura organizzativa</i></b>	
<b>3.2.3 <i>I percorsi</i></b>	
<b>3.2.4 <i>La didattica: dentro e fuori della scuola</i></b>	
<b>3.2.5 <i>Gli operatori</i></b>	
<b>3.2.6 <i>Gli studenti</i></b>	
<b>4. La valutazione delle competenze.....</b>	<b>pag. 31</b>
<b>4.1 Le certificazioni</b>	
<b>4.2 Gli strumenti per la valutazione delle competenze</b>	
<b>5. Le attività di <i>stage</i>.....</b>	<b>pag. 35</b>
<b>6. Gli accordi.....</b>	<b>pag. 43</b>
<b>6. Le fonti di finanziamento .....</b>	<b>pag. 44</b>
<b>7. I documenti disponibili: la banca dati <i>online</i>.....</b>	<b>pag. 46</b>

## 1. Alternanza Scuola-Lavoro in Italia

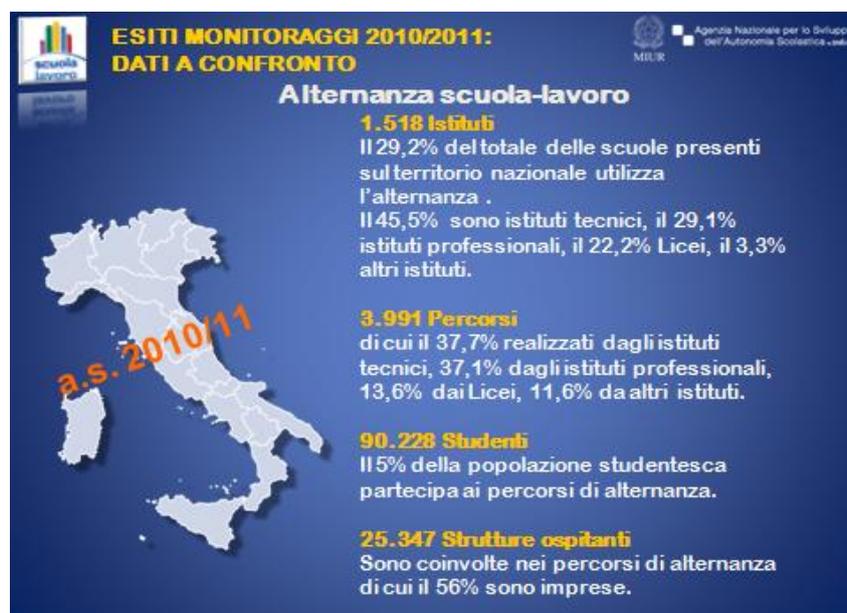
### 1.1 I dati in sintesi

L'attività dell'Alternanza Scuola-Lavoro erogata dagli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado viene regolarmente monitorata dal MIUR sin dall'a.s. 2004/05. A partire dal 2006/07, l'indagine viene realizzata dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (Ansas-Indire) su incarico della *Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistemi Formativi delle Regioni* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Sul territorio nazionale, per l'annualità 2010/2011, 1.518 Istituti di Istruzione Secondaria di II grado hanno realizzato percorsi di Alternanza; considerato che, in Italia, gli Istituti sono 5.206<sup>1</sup>, nell'annualità di riferimento quelli che hanno realizzato percorsi in Alternanza costituiscono circa il 29,2% del totale (*fig. 1*).

Gli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di II grado, per l'annualità presa in esame, sono complessivamente 2.583.952, mentre quelli iscritti ai percorsi di Alternanza (il 53,6% maschi ed il 46,4% femmine), sono 90.228; ciò significa che il 5% della popolazione studentesca partecipa ai percorsi di Alternanza (esclusi gli studenti delle classi prime)<sup>2</sup>.

I percorsi sono stati 3.991 di cui 1.505 (37,7%) realizzati dagli Istituti Tecnici, 1.482 (37,1%) dagli Istituti professionali, 541 (13,6%) dai Licei e 463 da altri istituti 10,8%. Dei 3.391 percorsi di Alternanza 1.878 (47%) hanno una durata di oltre 100 ore. *Stage*, visite guidate sono stati realizzati all'interno di aziende o di altre strutture: ne risultano coinvolte ben 25.347.



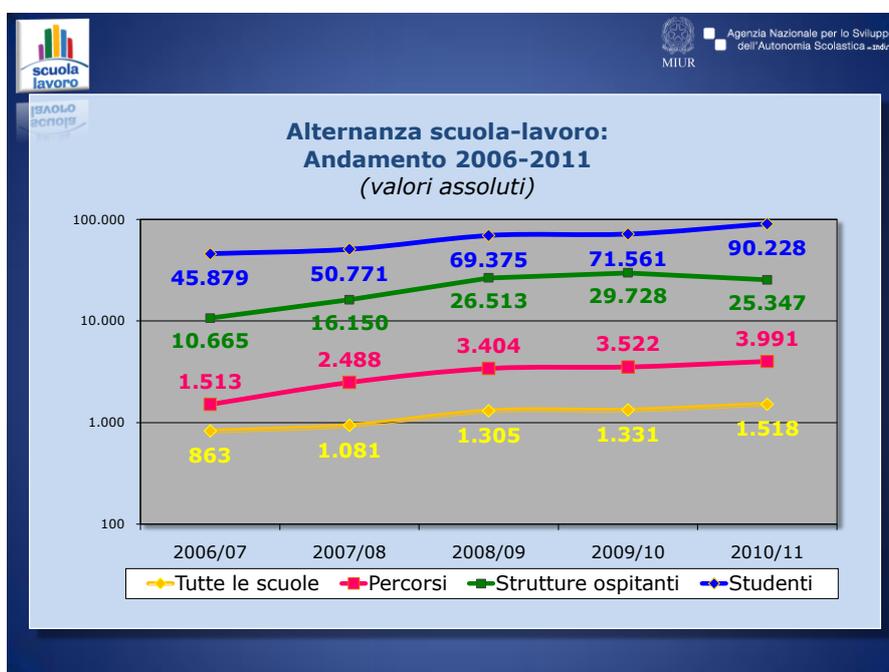
**Fig. 1 – Alternanza Scuola-Lavoro 2010/2011**

<sup>1</sup> Per la raccolta dei dati sono state contattate le scuole pubbliche statali del territorio nazionale che risultavano negli archivi forniti dai Sistemi Informativi del Ministero. Tali archivi contengono l'elenco completo degli Istituti scolastici sedi di riferimento: sedi di presidenza e di segreteria da cui dipende il coordinamento amministrativo e organizzativo di tutte le attività scolastiche.

<sup>2</sup> Il 5% è dato dal rapporto: N. studenti in Alternanza (90.102) (escluse le Classi I)/N. studenti di istruzione secondaria in Italia (1.985.998) (escluse le Classi I).

Se si osserva la serie storica presentata, emerge un quadro rappresentativo di un fenomeno che ha registrato incrementi percentuali considerevoli, soprattutto negli ultimi tre/quattro anni, sia per gli Istituti coinvolti sia per la partecipazione degli studenti e per i percorsi realizzati (fig.2; tab. 1) ed una flessione nella partecipazione delle strutture del 14% rispetto all'annualità precedente:

- gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di II grado (Istituti Tecnici, Licei, Istituti Professionali) con un incremento del 75,9% dal 2006/07 al 2010/11;
- il numero dei percorsi realizzati: se nel 2006 per ogni istituto erano attivi in media 1,8 percorsi, nell'ultimo anno 2010/2011 il rapporto sale a 2,6;
- gli studenti partecipanti all'Alternanza, con incremento del 96,7%; infatti passano dai 45.879 del 2006/07, agli oltre 50.000 del 2007/08, ai 69.375 dell'anno successivo, fino ai 71.561 del 2009/10 e ai 90.228 del 2010/11.



**Fig. 2 - Trend Alternanza Scuola-Lavoro. Anni 2006-2011**

**Tab. 1 - Evoluzione della partecipazione ad attività di Alternanza Scuola-Lavoro. Anni 2004-2011**

	Istituti di istruzione secondaria di II grado (sedi principali e sezioni associate)	Percorsi	Aziende, strutture	Studenti
<b>2004/05</b>	n.d.	<b>821</b>	n.d.	<b>18.173</b>
<b>2005/06</b>	n.d.	<b>814</b>	n.d.	<b>20.687</b>
<b>2006/07</b>	<b>863</b>	<b>1.513</b>	<b>10.665</b>	<b>45.879</b>
<b>2007/08</b>	<b>1.081</b>	<b>2.488</b>	<b>16.150</b>	<b>50.771</b>
<b>2008/09</b>	<b>1.305</b>	<b>3.404</b>	<b>26.513</b>	<b>69.375</b>
<b>2009/10</b>	<b>1.331</b>	<b>3.522</b>	<b>29.728</b>	<b>71.561</b>
<b>2010/2011</b>	<b>1.518</b>	<b>3.991</b>	<b>25.347</b>	<b>90.228</b>
<b>Differenza annualità 2010/2011</b>	<b>+187</b>	<b>+469</b>	<b>-4.381</b>	<b>+18.667</b>

## 1.2 Alcuni *versus* dell'Alternanza Scuola-Lavoro

Quando si parla di Alternanza Scuola-Lavoro ci si riferisce ad una metodologia di apprendimento. E' un'alternanza formativa (non lavorativa) e lo *status* giuridico prevede che tutto si svolga sotto la responsabilità dell'istituto scolastico. Il Decreto legislativo n. 77/2005 si riferisce opportunamente a "periodi di apprendimento", il che esclude la facile equazione "scuola = teoria" e "lavoro = pratica". L'Alternanza rappresenta una strategia efficace per l'orientamento, la motivazione, un organico collegamento con il mondo del lavoro e la società civile: pertanto è rivolta a tutta l'utenza scolastica.

Dall'analisi dei dati qualitativi rispetto al fenomeno si segnala in particolare:

- Una differenziazione dell'offerta dell'Alternanza, che solo in parte risente delle diverse realtà socio-economiche, ma che sembra molto centrata sul modello organizzativo interno a ciascuna scuola che produce un effetto a macchia di leopardo.
- Un'attività scolastica supportata da aziende Vs sistema organizzato di apprendimento territoriale scuola/lavoro con un impianto di ricerca sul territorio (lavoro, economia, società, cultura, etc.).
- L'Alternanza come solo *stage* Vs Alternanza come realizzazione di una attività/progetto personale o per gruppi di scopo.
- Il ruolo svolto dai *tutor* aziendali e della scuola, sia per la quantità dei soggetti coinvolti sia per il loro ruolo strategico, in quanto facilitatori di reti di relazione tra scuola ed azienda.
- L'estensione dell'Alternanza agli alunni più giovani e una conseguente sua interpretazione didattico metodologica con percorsi che si attestano su una durata significativa ed una conseguente interpretazione dell'orientamento che abbia maggiore valore pedagogico ed educativo.
- Una progettualità *multistakeholder* con percorsi capaci di intervenire nel curriculum scolastico aggiornandone metodi e contenuti.

- Un ambito strategico per l'attivazione di un sistema di valutazione delle competenze.

## 2. Analisi diacronica: il monitoraggio dell'Alternanza Scuola-Lavoro in Toscana

La partecipazione al monitoraggio 2010/2011 è risultata prevalente da parte delle scuole settentrionali (573, pari al 37,7%), seguite da quelle centrali (483, cioè il 31,8%), meridionali (363, pari al 23,9%) e insulari (99, cioè il 6,5%). La Toscana è tra le regioni del Centro Italia che ha maggiormente contribuito in tal senso: 205 scuole, pari al 13,5%, che hanno realizzato 555 percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e coinvolto 11.435 studenti (5.813 maschi e 5.622 femmine). In particolare, per i 205 istituti, le sedi principali sono Firenze (35), Pisa (31) ed Arezzo (29).

La Toscana presenta una situazione in linea con l'andamento nazionale (tab. 1, tab. 2). Infatti, nell'arco temporale di riferimento (2006/07 – 2010/2011), il numero degli istituti coinvolti così come quello dei percorsi e degli studenti ha registrato un incremento a differenza di quanto si rileva per il numero delle strutture/aziende ospitanti (tab. 2).

**Tab. 2 – Studenti in Alternanza Scuola Lavoro, in Toscana, a.s. 2010/2011**

	Istituti di istruzione secondaria di II grado (sedi principali e sezioni associate)	Percorsi	Aziende, strutture	Studenti
<b>2006/07</b>	109	192	1667	5300
<b>2007/08</b>	124	243	1.644	4520
<b>2008/09</b>	145	453	3.801	8.068
<b>2009/10</b>	174	531	4.967	9.245
<b>2010/2011</b>	205	555	4.361	11.435
<b>Differenza annualità 2010/2011</b>	<b>+31</b>	<b>+24</b>	<b>-606</b>	<b>+2.190</b>

Guardando al numero totale degli studenti toscani, suddiviso per classi, si rileva, rispetto al 2009/2010, una variazione percentuale positiva pari al 24% (tab. 3); un aumento significativo si ha per le seconde classi e per le quinte, mentre si registra un decremento per le prime diversamente da quanto accade sull'intero territorio nazionale (variazione percentuale totale positiva, in particolare per le classi I e classi V).

**Tab. 3 – Numero di studenti per classi coinvolte in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, a.s. 2009/2010 - 2010/2011, in Toscana**

Numero studenti per classi	a.s. 2009/2010		a.s. 2010/2011		Variazione e %
	v.a	%	v.a	%	
Classi I	22	0,2%	16	0,1%	-27%
Classi II	275	3,0%	391	3,4%	42%
Classi III	2.434	26,3%	3.046	26,6%	25%
Classi IV	4.809	52,0%	5.739	50,2%	19%
Classi V	1.705	18,4%	2.243	19,6%	32%
<b>Totale</b>	<b>9.245</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.435</b>	<b>100,0%</b>	<b>24%</b>



**Fig. 3 – Alternanza Scuola-Lavoro, in Toscana, a.s. 2010/2011**

## 3. L'Alternanza Scuola-Lavoro in Toscana

### 3.1 Gli Istituti

Guardando ai tipi di Istituti (sedi principali e sezioni associate) coinvolti nei percorsi di Alternanza è possibile notare come a livello nazionale tale metodologia didattica sia stata adottata soprattutto dai Tecnici (38,4%), dai Professionali<sup>3</sup> (31%) e poi dai Licei (22%).

Nel caso della Toscana, invece, si rileva la prevalenza di Licei sia rapportando gli Istituti regionali in Alternanza al totale degli istituti nazionali, per cui troviamo i Licei, gli Istituti d'Arte e poi i Tecnici<sup>4</sup> (*tab. 4*); sia se osserviamo i dati solo in relazione alle 205 scuole toscane: la maggior parte dei percorsi è stata realizzata nei Licei (42%) e negli istituti Tecnici (38,5%) (*tab. 5*).

**Tab. 4 - Istituti che hanno realizzato percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in Italia e in Toscana, a.s. 2010/2011**

Tipologie	Istituti di Istruzione Secondaria di II grado (sedi principali e sezioni associate) <sup>5</sup>	Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in Alternanza			
		Italia		Toscana	
		v.a.	%	v.a.	%
<b>Istituti Tecnici</b>	1.798	691	38,4	79	4%
<b>Istituti Professionali</b>	1.423	441	31,0	28	2%
<b>Licei</b>	1.530	337	22,0	86	6%
<b>Istituti d'arte</b>	157	30	19,1	9	6%
<b>Ex istituti e scuole magistrali</b>	298	19	6,4	3	1%
<b>Totale</b>	<b>5.206</b>	<b>1.518</b>	<b>29,2</b>	<b>205</b>	<b>4%</b>

<sup>3</sup> Per quanto riguarda gli istituti professionali si rimanda all'allegato n.1.

<sup>4</sup> I valori percentuali si sono ottenuti dal rapporto tra numero di istituti in Toscana e numero di Istituti presenti sul territorio nazionale, per ciascun tipo di indirizzo.

<sup>5</sup> Per la raccolta dei dati sono state contattate le scuole pubbliche statali del territorio nazionale che risultavano negli archivi forniti dai Sistemi Informativi del Ministero per tramite di EDS. Tali archivi contengono l'elenco completo degli Istituti scolastici sedi di riferimento: sedi di presidenza e di segreteria da cui dipende il coordinamento amministrativo e organizzativo di tutte le attività scolastiche.

**Tab. 5 – Istituti che hanno realizzato percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, in Toscana, a.s. 2010/2011**

Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in Alternanza	Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in Alternanza	
	v.a.	%
Licei	86	41,9
Istituti Tecnici	79	38,5
Istituti Professionali	28	13,6
Istituti d'Arte	9	4,4
Ex Istituti e Scuole Magistrali	3	1,5
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>100%</b>

Se si analizza la variazione percentuale rispetto all'anno scolastico 2009/2010, è possibile osservare un incremento complessivo pari al 18%. In particolare tale crescita ha riguardato i Licei (34%) che realizzano percorsi di Alternanza. La Toscana è tra le regioni in cui gli istituti tecnici hanno visto il maggior aumento percentuale, soprattutto quelli commerciali che hanno registrato un'incremento pari al 45,5%.

**Tab. 6 – Variazione percentuale degli Istituti in Alternanza Scuola-Lavoro, in Toscana**

Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in Alternanza	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	Variazione a.s. 2009/2010
	v.a.	v.a.	%
Istituti Professionali	31	28	-10%
Istituti Tecnici	67	79	18%
Istituti d'Arte	6	9	50%
Ex Istituti e Scuole Magistrali	6	3	-50%
Licei	64	86	34%
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>205</b>	<b>18%</b>

Guardando alla distribuzione territoriale nazionale degli istituti coinvolti in percorsi di Alternanza (1.518), la realizzazione ha riguardato, in primo luogo, il Centro Italia, con il 47,6%<sup>6</sup>, e in secondo luogo il Nord, con il 30,9%<sup>7</sup>. In queste due aree geografiche il raccordo con il mondo del lavoro è probabilmente favorito dalla maggiore presenza di realtà aziendali, e da una consolidata collaborazione con i vari enti presenti sul territorio.

La Toscana è la regione più proficua in termini di percorsi d'Alternanza realizzati nell'Italia centrale (64,7%) (*tab. 7*), e la seconda (14%), dopo la Lombardia (18%), su tutto il territorio nazionale.

In relazione alla tipologia di istituto, i Licei e gli Istituti d'Arte che erogano percorsi, utilizzando questa metodologia didattica, si concentrano prevalentemente al Centro (rispettivamente: 42,4% e 60%) ed in modo particolare in Toscana (25,6% per i Licei e 30% per gli Istituti d'Arte).

Nello specifico delle province toscane, per i percorsi di Alternanza negli Istituti Professionali, la presenza più forte è Massa (29%), per gli Istituti Tecnici a Firenze (20%), e per i Licei a Pisa (19%).



### **I Licei in Toscana**

- **I Licei costituiscono il 25,6% del totale censito in Alternanza: è la percentuale più alta su tutto il territorio nazionale.**
- **La presenza più forte è sulla zona pisana (16). L'utenza ha riguardato 3.713 studenti, di cui il 29% maschi e il 71% femmine, e perlopiù frequentanti il penultimo anno di scuola.**
- **In relazione all'indirizzo liceale, quello scientifico predomina (37) seguito, con notevole distanza, da quello linguistico (14) e delle Scienze Sociali (13).**

<sup>6</sup> Percentuale calcolata sul totale degli istituti presenti nella stessa area territoriale.

<sup>7</sup> Percentuale calcolata sul totale degli istituti presenti nella stessa area territoriale.

**Tab. 7 - Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in Alternanza per ripartizione regionale, a.s. 2010/2011**

Regioni	Istituti secondari di II grado statali (sedi principali e sezioni associate) a.s. 2010/2011	Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in Alternanza (sedi principali e sezioni associate)	% di riga
Emilia R.	301	95	31,6
Friuli V.G.	123	36	29,3
Veneto	358	81	22,6
Liguria	115	52	45,2
Lombardia	633	266	42,0
Piemonte	327	43	13,1
<b>Totale Nord</b>	<b>1.857</b>	<b>573</b>	<b>30,9</b>
Marche	154	91	59,1
Umbria	94	48	51,1
Lazio	449	139	31,0
Toscana	317	205	<b>64,7</b>
<b>Totale Centro</b>	<b>1.014</b>	<b>483</b>	<b>47,6</b>
Abruzzo	130	33	25,4
Basilicata	101	31	30,7
Molise	47	23	48,9
Puglia	437	170	38,9
Calabria	281	85	30,2
Campania	605	21	3,5
<b>Totale Sud</b>	<b>1.601</b>	<b>363</b>	<b>22,7</b>
Sardegna	203	30	14,8
Sicilia	531	69	13,0
Isole	734	99	13,5
<b>Totale</b>	<b>5.206</b>	<b>1.518</b>	<b>29,2</b>

Se osserviamo il dato nel suo valore assoluto, vediamo che la Toscana è seconda per il maggior numero di scuole con percorsi di Alternanza dopo Lombardia (266) e prima alla Puglia (170). Se analizziamo gli stessi dati, ma in valori percentuali, osserviamo che l'Alternanza è superiore al 50% del totale degli istituti presenti in regioni come la Toscana, le Marche e l'Umbria (*tab. 7*).

Inoltre è possibile attribuire alcune peculiarità ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro toscani se si guarda al tipo di Istituto impegnato. Infatti, come precedentemente accennato, preponderante è la presenza dei Licei (86 su 205 istituti censiti) (*tab. 8*).

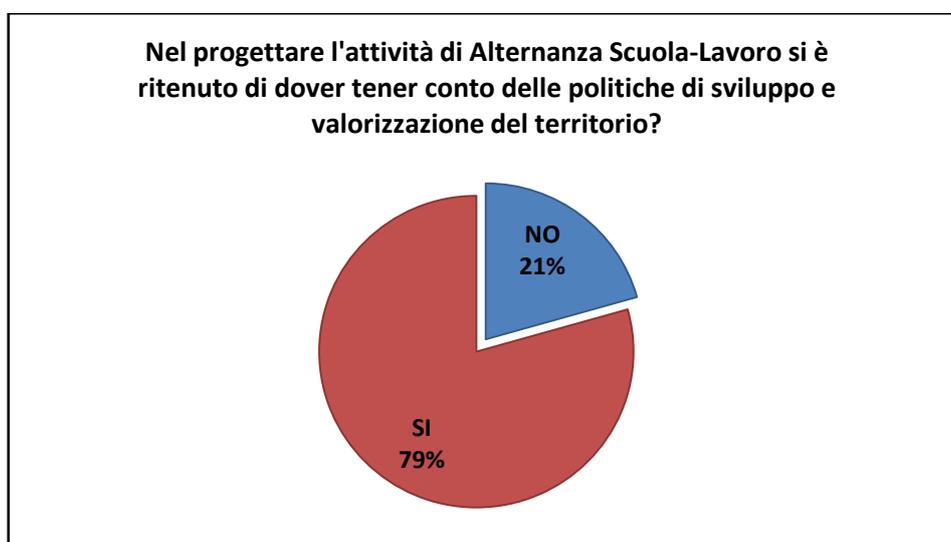
**Tab. 8 - Istituti di Istruzione Secondaria di II grado in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per ripartizione regionale e tipologia d'istituto, a.s. 2010/2011**

Regioni	Tipologia istituto											
	Istituti tecnici		Istituti professionali		Licei		Istituti d'arte		Ex istituti e scuole magistrali		Totale istituti censiti	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Emilia R.</b>	54	56,8	30	31,6	11	11,6	0	0,0	0	0,0	95	6,3
<b>Friuli V. G.</b>	18	50,0	17	47,2	1	2,8	0	0,0	0	0,0	36	2,4
<b>Liguria</b>	25	48,1	9	17,3	17	32,7	0	0,0	1	1,9	52	3,4
<b>Lombardia</b>	106	39,8	112	42,1	41	15,4	1	0,4	6	2,3	266	17,5
<b>Piemonte</b>	22	51,2	9	20,9	11	25,6	0	0,0	1	2,3	43	2,8
<b>Veneto</b>	49	60,5	19	23,5	11	13,6	2	2,5	0	0,0	81	5,3
<b>Lazio</b>	67	48,2	52	37,4	17	12,2	3	2,2	0	0,0	139	9,2
<b>Marche</b>	38	41,8	16	17,6	32	35,2	5	5,5	0	0,0	91	6,0
<b>Toscana</b>	79	38,5	28	13,7	86	42,0	9	4,4	3	1,5	205	13,5
<b>Umbria</b>	29	60,4	9	18,8	8	16,7	1	2,1	1	2,1	48	3,2
<b>Abruzzo</b>	21	63,6	6	18,2	6	18,2	0	0,0	0	0,0	33	2,2
<b>Basilicata</b>	14	45,2	5	16,1	11	35,5	0	0,0	1	3,2	31	2,0
<b>Calabria</b>	31	36,5	17	20,0	32	37,6	2	2,4	3	3,5	85	5,6
<b>Campania</b>	7	33,3	12	57,1	2	9,5	0	0,0	0	0,0	21	1,4
<b>Molise</b>	9	39,1	3	13,0	9	39,1	1	4,3	1	4,3	23	1,5
<b>Puglia</b>	67	39,4	66	38,8	32	18,8	4	2,4	1	0,6	170	11,2
<b>Sardegna</b>	29	96,7	0	0,0	0	0,0	1	3,3	0	0,0	30	2,0
<b>Sicilia</b>	26	37,7	31	44,9	10	14,5	1	1,4	1	1,4	69	4,5
<b>Totale</b>	<b>691</b>	<b>45,5</b>	<b>441</b>	<b>29,1</b>	<b>337</b>	<b>22,2</b>	<b>30</b>	<b>2,0</b>	<b>19</b>	<b>1,3</b>	<b>1.518</b>	<b>100,0</b>

## 3.2 Il progetto dell'Alternanza Scuola-Lavoro: attori e attività

### 3.2.1 La progettazione

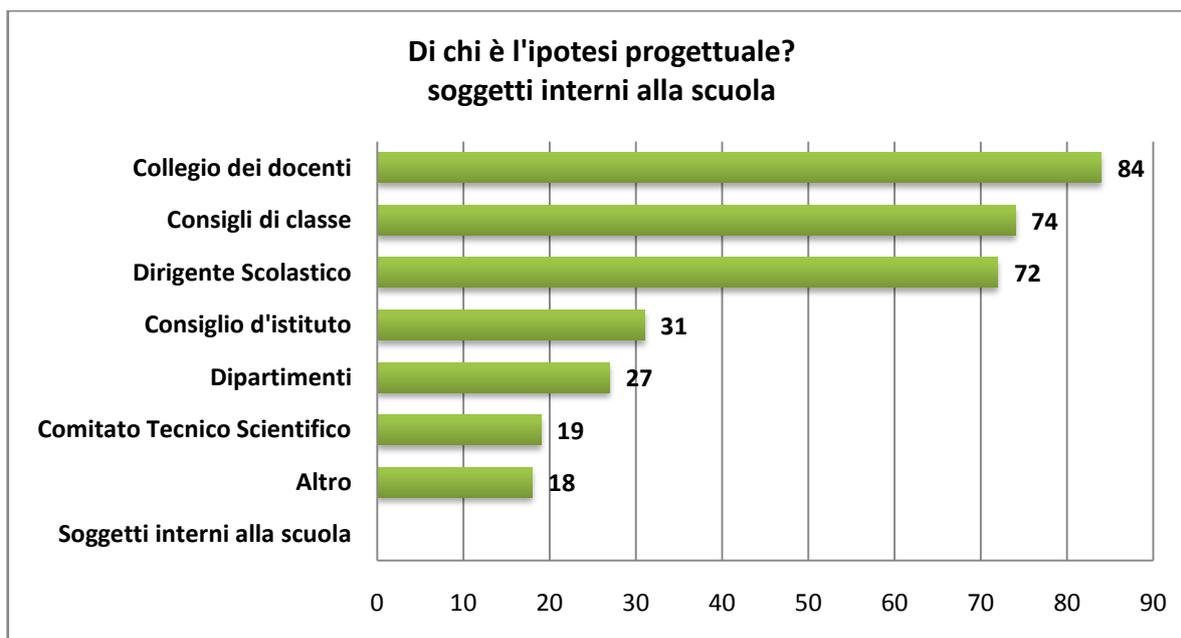
In relazione alla fase di progettazione dei percorsi, nella maggior parte delle scuole toscane si è ritenuto opportuno prestare “attenzione alle politiche di sviluppo e valorizzazione del territorio” (79%) (*fig. 4*) provvedendo, come singolo istituto, all'articolazione delle stesse (68%). Se si guarda alla distribuzione del dato in relazione al tipo di istituto, si rileva una predominanza dei Sì negli istituti tecnici (87%) e dei No nei Professionali (60%). A livello provinciale, tale aspetto risulta particolarmente rilevante per gli istituti grossetani.



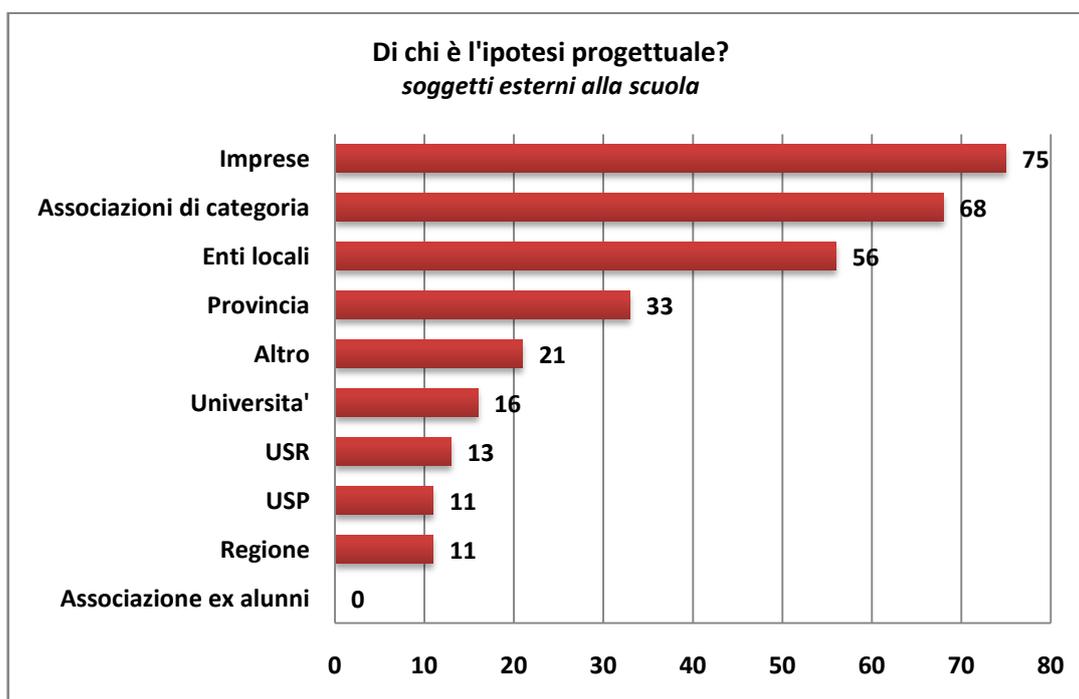
**Fig. 4 – La progettazione dell'Alternanza**

Prendendo in considerazione l'ideazione dell'ipotesi progettuale in relazione sia ai soggetti interni sia ai soggetti esterni alla scuola, la Toscana restituisce una situazione differente da quella nazionale solo rispetto ai primi. Infatti, per i soggetti interni, il concepimento dell'ipotesi progettuale è attribuibile, in primo luogo, al Collegio dei docenti, in secondo luogo, ai Consigli di classe, e, solo poi, al Dirigente scolastico (*fig. 5*).

Per quelli esterni, troviamo al primo posto, come per il resto del paese, le imprese, le associazioni di categoria e gli enti locali (*fig. 6*). Tra le modalità di interazione istituti/strutture ospitanti, la scelta più frequente ricade su gli “incontri periodi di scambio e confronto” (79,4%).



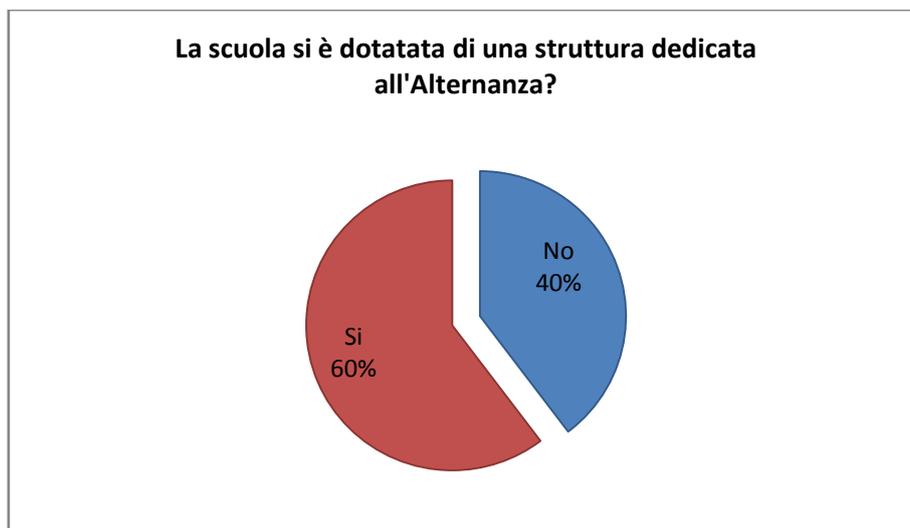
**Fig. 5 – L'ipotesi progettuale per soggetti interni alla scuola, in Toscana**



**Fig. 6 - L'ipotesi progettuale per soggetti esterni alla scuola, in Toscana**

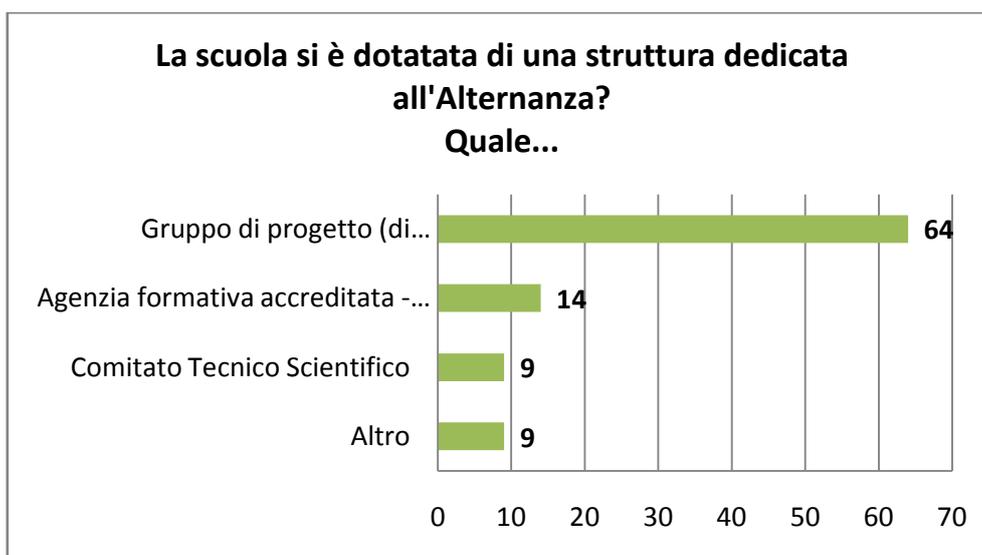
### 3.2.2 La struttura organizzativa

Anche in Toscana, la maggior parte delle scuole sembra si sia dotata di una “struttura dedicata” alla realizzazione dei percorsi di Alternanza (60%) (*fig. 7*); questo soprattutto è accaduto nelle province di Prato, Pisa e Lucca.



**Fig. 7 – La struttura organizzativa**

Lì dove gli istituti hanno optato per una struttura dedicata all'Alternanza, la scelta è ricaduta principalmente su i “gruppi di progetto” (64), raramente si è fatto ricorso al “Comitato Tecnico Scientifico” (9); questo, molto probabilmente, è legato all’alta presenza di Licei che realizzano percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (*fig. 8*).



**Fig. 8 – La struttura organizzativa**

### 3.2.3 I percorsi

Sul territorio nazionale, risultano realizzati 3.991 percorsi in Alternanza Scuola-Lavoro riportando un aumento del 13,3% rispetto all'anno scolastico 2009/2010. La metodologia dell'Alternanza è prevalentemente scelta dagli Istituti Tecnici e Professionali, ma è significativo l'incremento percentuale registrato dai Licei rispetto allo scorso anno (+0,3%, da 431 a 541 istituti) così come quello dei percorsi erogati dalla "Tipologia mista"<sup>8</sup> (+8,4%, da 66 a 366 istituti).

Esaminando nel dettaglio, il contesto toscano, con i suoi 555 percorsi, è al secondo posto —dopo la Lombardia (1.335 percorsi) e prima del Lazio (363 percorsi)— riportando una variazione percentuale, rispetto al 2009, pari al 4,5% (*tab. 9*). In Toscana, il percorso dell'Alternanza è stata scelto, soprattutto, da Istituti Tecnici (40%) e da Licei (31,3%).

**Tab. 9 – Percorsi in Alternanza Scuola-Lavoro e variazione percentuale 2009/2010, in Toscana**

Tipologia di Istituto	a.s.	a.s.	Variazione
	2009/2010	2010/2011	2009/2010
Istituti Professionali	130	84	-35,4%
Istituti Tecnici	202	222	9,9%
Istituti d'Arte	13	11	-15,4%
Istituti Magistrali	29	6	-79,3%
Licei	137	174	27%
Tipologia Mista	20	58	190%
<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>555</b>	<b>4,5%</b>

Come già evidenziato, la regione in cui i singoli istituti organizzano più percorsi è la Lombardia, con il 33%, percentuale notevolmente superiore a tutte le altre regioni. Se osserviamo la media dei percorsi realizzati in ciascuna regione, la Toscana si colloca al terzo posto con un valore superiore alla media nazionale (*tab. 10*).

<sup>8</sup> La dicitura "Tipologia mista" viene utilizzata per indicare che un percorso di alternanza può essere realizzato su più di una tipologia di istituto, in virtù del fatto che all'interno di una determinata tipologia di scuola sede di riferimento può essere presente più di una tipologia di istituto.

**Tab. 10 - Valore medio del numero di percorsi in Alternanza Scuola-Lavoro per ripartizione regionale**

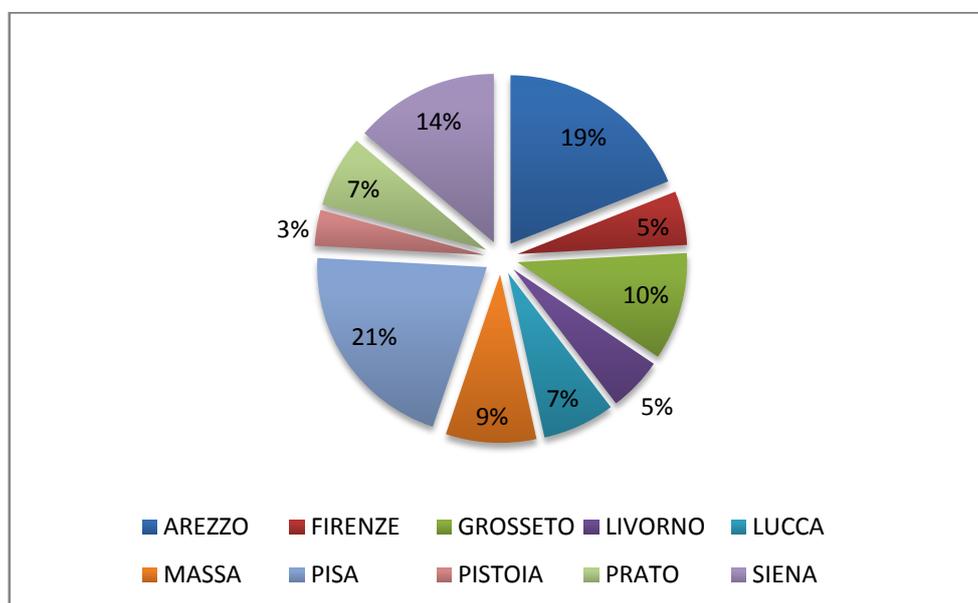
Regione	Valore medio
Lombardia	5,0
Campania	3,1
Toscana	2,7
Marche	2,7
<b>Italia</b>	<b>2,6</b>
Lazio	2,6
Liguria	2,4
Sardegna	2,2
Friuli Venezia Giulia	2,2
Veneto	2,1
Piemonte	2,0
Puglia	1,9
Umbria	1,8
Sicilia	1,8
Molise	1,8
Abruzzo	1,6
Emilia Romagna	1,4
Basilicata	1,2
Calabria	<b>1,2</b>

In linea con il contesto nazionale e volendo entrare nel dettaglio dei percorsi in “Tipologia mista”, anche in Toscana si registra un aumento, pari a 6 punti percentuali, rispetto all’a.s. 2009/2010 (*tab. 11*). Nel a.s. 2010/2011, per la “Tipologia mista”, 25 percorsi sono stati erogati da Istituti Tecnici, 24 da Licei e 9 da Istituti Professionali.

**Tab. 11 - Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per tipologia d'istituto, in Toscana, a.s. 2009/2010 e a.s. 2010/2011**

Tipologia di Istituto	a.s. 2009/2010		a.s. 2010/2011	
	v.a.	%	v.a.	%
Istituti Professionali	130	24%	84	15%
Istituti Tecnici	202	38%	222	40%
Istituti d'Arte	13	2%	11	2%
Ex Istituti e Scuole Magistrali	29	5%	6	1%
Licei	137	26%	174	31%
Tipologia Mista	20	4%	58	10%
<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>100%</b>	<b>555</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda la distribuzione dei percorsi in Alternanza realizzati in "Tipologia mista" sull'intero territorio toscano, si rileva la maggior concentrazione nella provincia pisana (21%), in quella aretina (19%) e poi in quella senese (14%). Firenze, Livorno e Pistoia presentano, invece, le percentuali più basse (*fig. 9*).



**Fig. 9 – Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro realizzati dalla "Tipologia mista" d'istituto per ripartizione provinciale**

Relativamente alla tipo di istituto, in Toscana, risultano maggiormente impegnate nell'erogazione di percorsi di Alternanza: gli Istituti Tecnici commerciali e per geometri, gli IT industriali, seguiti dai Licei Scientifico e Classico.

Sul territorio nazionale, analizzando la ripartizione dei percorsi in relazione alla durata in termini di annualità si rileva una quota significativa di percorsi con una durata annuale (49,2%), così come una quota significativa di percorsi articolati nell'arco di un triennio (34,5%). Anche per la Toscana vale lo stesso discorso: 68% di percorsi annuali, 24% di percorsi triennali.

### I Licei in Toscana

- La Toscana, nell'a.s. 2010/2011, ha realizzato 555 percorsi in Alternanza di cui 174 realizzati da Licei. In particolare, si tratta di Licei Scientifici (55%).
- I licei del Nuovo ordinamento e quelli con indirizzo in Comunicazione non hanno attivato alcun percorso.

#### ➤ **Ma quali sono i risultati attesi dei percorsi?**

Analizzando i percorsi d'Alternanza relativamente ai risultati attesi sia per gli studenti sia per gli insegnanti, la Toscana è in linea con il contesto nazionale. Riguardo agli studenti, per la maggior parte dei casi, le aspettative ricadono sullo "sviluppo di competenze" (122), seguito da "l'aumento di capacità di apprendimento" (88), mentre meno significative risultano "le attività personalizzate" (53) (*fig. 10*).

I docenti auspicano, prima, "l'integrazione tra scuola e territorio" (125) e, poi, "l'adozione di metodologie innovative" (61). Meno importanti risultano gli esiti connessi all'uso dell'Alternanza per la "riorganizzazione delle aree disciplinari" (35) (*fig. 11*).

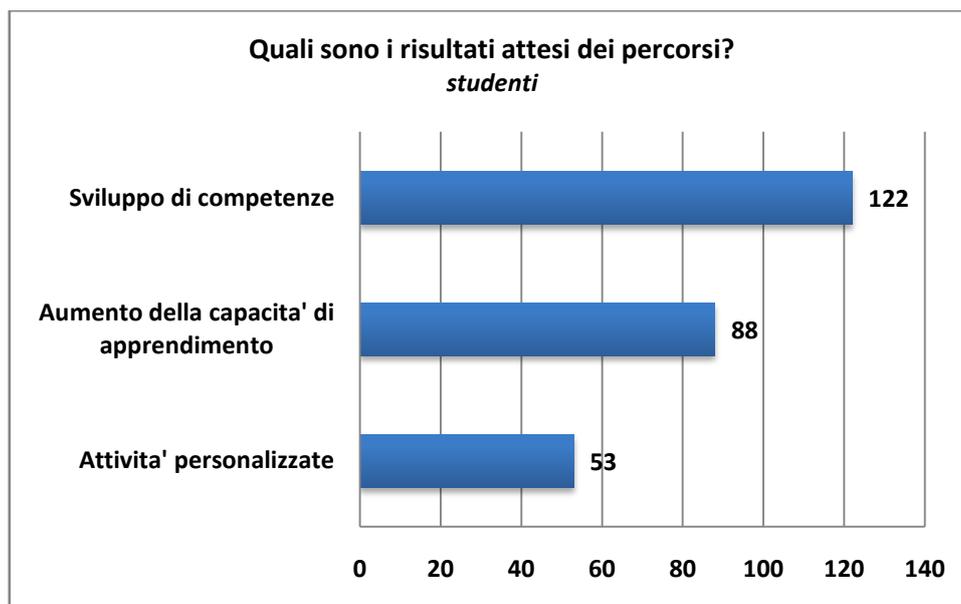


Fig. 10 - Risultati attesi per gli studenti, in Toscana

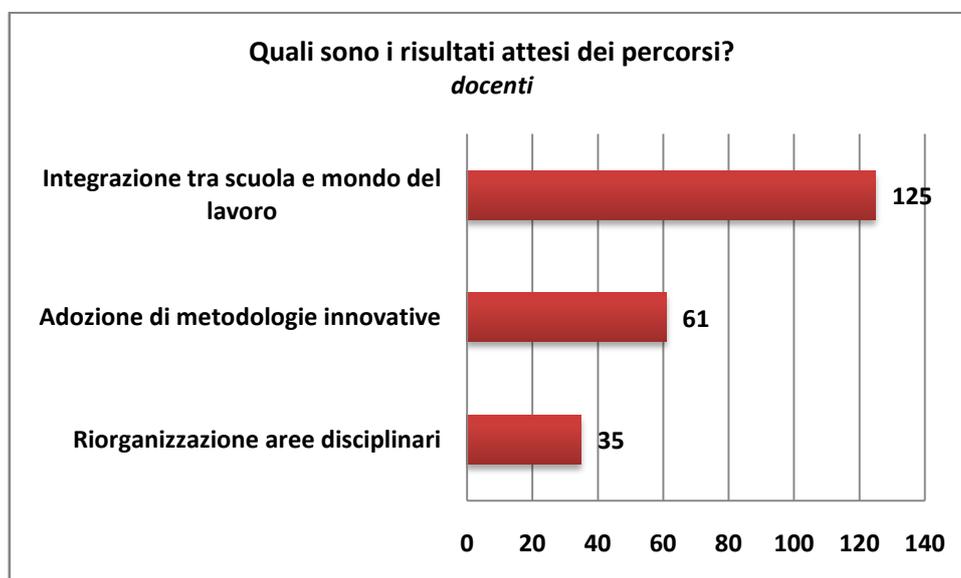


Fig. 11 - Risultati attesi per i docenti, in Toscana

### 3.2.4 La didattica: dentro e fuori della scuola

Osservando la ripartizione dei percorsi in relazione al numero delle ore complessive di attività didattica, il 52,9% dei percorsi, sull'intero territorio nazionale, ne prevede un numero inferiori a 100, il 44% prevede un numero di ore compreso tra le 100 e le 299, l'1,8% dei percorsi si attesta tra le 300 e le 450 ore, mentre l'1,3% dei percorsi è al di sopra delle 450 ore. La distribuzione dei percorsi, la durata e l'articolazione delle esperienze è ampiamente differenziata nelle diverse aree del paese (*tab. 12*). In Toscana, sul totale dei corsi realizzati, il 64% presenta un monte ore inferiore alle 100. Guardando alla durata dei percorsi in Alternanza, per quelli che si attestano tra le 300 e le 450, la Toscana registra la percentuale più alta (37%) rispetto alle altre regioni.

**Tab. 12 - Percorsi di alternanza scuola-lavoro per durata per ripartizione regionale, a.s. 2010/11**

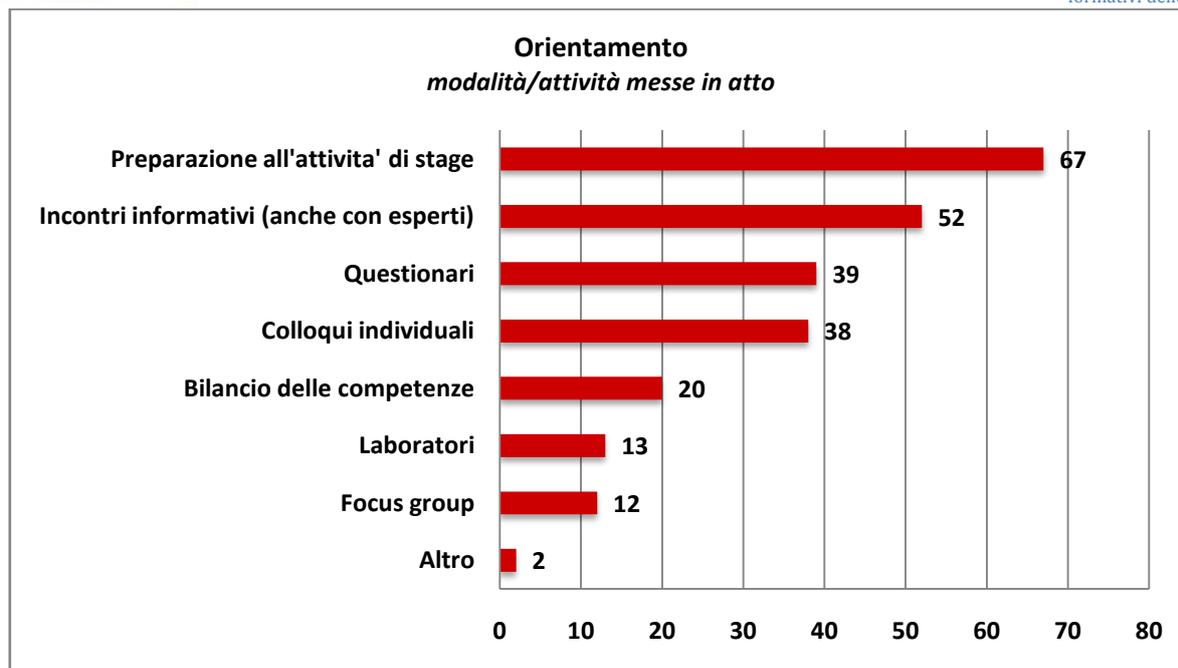
Regioni	N. Istituti	Corsi	Ore			
			<100 ore	100-299 ore	300-450 ore	>450 ore
<b>Emilia R.</b>	95	137	41	95	0	1
<b>Friuli V.G.</b>	36	79	34	44	0	1
<b>Liguria</b>	52	123	65	53	0	5
<b>Lombardia</b>	266	1.335	944	369	6	16
<b>Piemonte</b>	43	86	24	49	12	1
<b>Veneto</b>	81	168	43	121	3	1
<b>Totale Nord</b>	<b>573</b>	<b>1.928</b>	<b>1.151</b>	<b>731</b>	<b>21</b>	<b>25</b>
<b>Lazio</b>	139	363	127	210	16	10
<b>Marche</b>	91	245	60	182	1	2
<b>Toscana</b>	205	555	356	164	26	9
<b>Umbria</b>	48	88	57	30	1	0
<b>Totale Centro</b>	<b>483</b>	<b>1.251</b>	<b>600</b>	<b>586</b>	<b>44</b>	<b>21</b>
<b>Abruzzo</b>	33	52	23	27	1	1
<b>Basilicata</b>	31	38	19	19	0	0
<b>Calabria</b>	85	103	29	68	5	1
<b>Campania</b>	21	65	58	7	0	0
<b>Molise</b>	23	41	31	9	0	1
<b>Puglia</b>	170	320	120	200	0	0
<b>Totale Sud</b>	<b>363</b>	<b>619</b>	<b>280</b>	<b>330</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Sardegna</b>	30	67	35	32	0	0
<b>Sicilia</b>	69	126	47	78	0	1
<b>Isole</b>	<b>99</b>	<b>193</b>	<b>82</b>	<b>110</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>1.518</b>	<b>3.991</b>	<b>2.113</b>	<b>1.757</b>	<b>71</b>	<b>50</b>

Nel dettaglio del percorso realizzativo dell'Alternanza, l'81,7% degli istituti toscani ha previsto attività didattiche all'interno della scuola ovvero 103 istituti su 126. Tra le attività realizzate dentro la scuola e comuni ai tre principali ordini di studio è possibile trovare: orientamento (81), attività con esperti esterni (55), attività ed insegnamenti delle aree di indirizzo (50), attività ed insegnamenti dell'area di istruzione generale (24) (fig. 12).



**Fig. 12 – Attività didattiche dentro la scuola**

L'orientamento associato ai percorsi di Alternanza, svolto all'interno degli istituti, è per molti "preparazione all'attività di stage" (67), "incontri informativi" (52). Ne risulta un orientamento molto centrato su processi di informazione, meno su aspetti formativi come "il bilancio di competenze" (20) o i "laboratori" (13) (fig. 13).



**Fig. 13 – Attività di Orientamento interna alla scuola, in Toscana**

Nell'analisi della tipologia di attività didattica dei corsi, l'indagine nazionale ha preso in considerazione le seguenti voci: formazione in aula, *stage*, visite guidate, osservazione attiva, laboratorio di Impresa Formativa Simulata.

A livello nazionale, le ore di attività didattica erogate complessivamente sono 463.762, di cui il 65,5% di attività in azienda per lo *stage*, il 27,5% di formazione in aula, il 3,2% di attività in azienda con visite guidate, il 2,2% di attività in azienda per l'osservazione attiva. Le ore di laboratorio IFS presentano la percentuale minore, l'1,6% (7.586 ore). Calcolando la variazione percentuale rispetto all'a.s. 2009/2010 si rileva che le ore di *stage* sono aumentate del 12,8% e le ore di formazione in aula dell'11,8%; le ore svolte in laboratorio IFS hanno invece subito una diminuzione del 15,7% e le ore di visite guidate sono diminuite del 35,7%. Il totale delle ore realizzate è aumentato dell'11,7%.

In Toscana, le ore complessive dedicate all'attività didattica ammontano a 57.128, per la maggior parte dedicate allo *stage* in azienda (67%). Rimanendo perfettamente in linea con la situazione nazionale, il 9% del totale delle ore erogate è stato dedicato all'orientamento, sempre in *stage* (tab. 13).

**Tab. 13 - Metodologie didattiche utilizzate nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, a.s. 2010/2011, in Toscana**

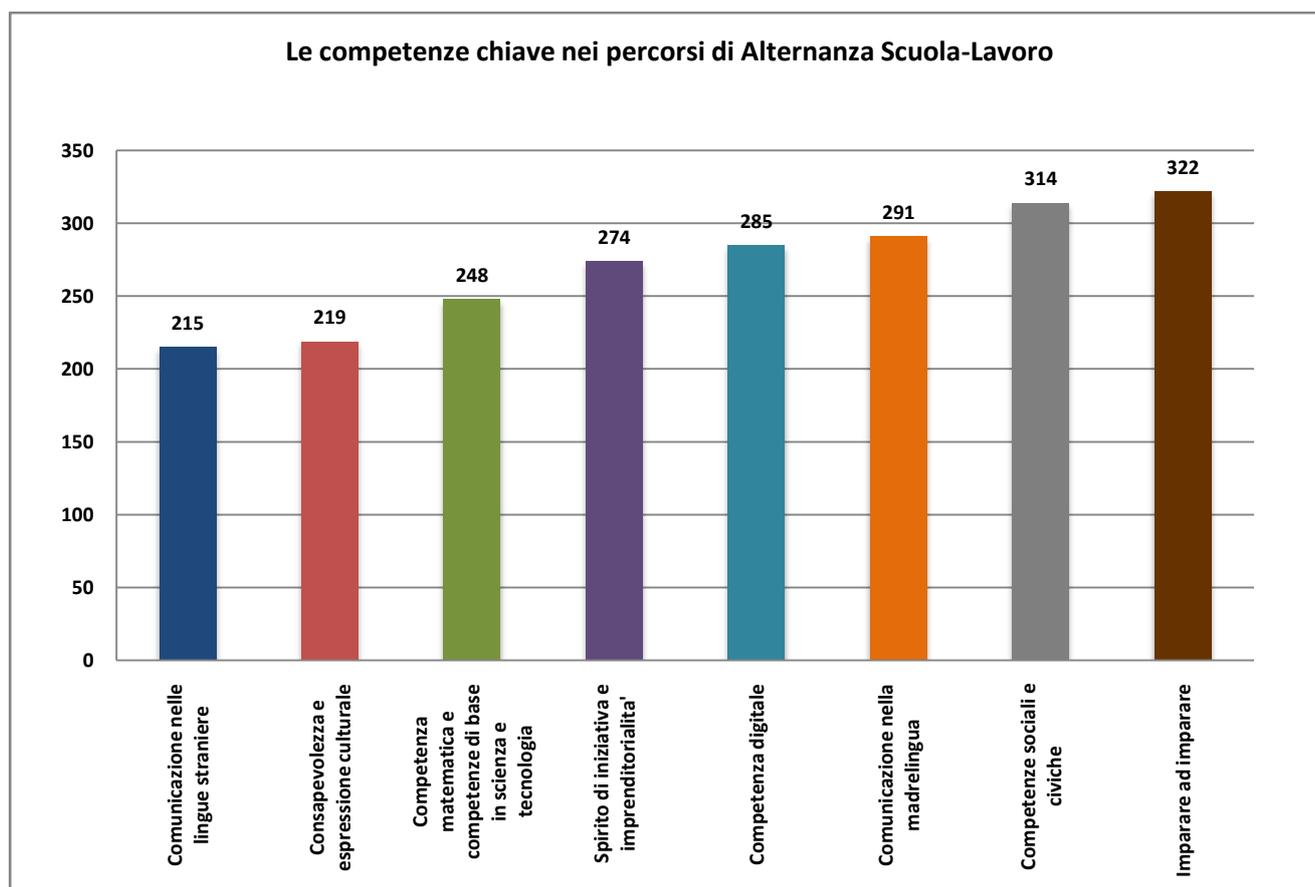
Numero ore di attività didattica per tipologia di Istituto	v.a.	%	v.a.	%
			di cui in orientamento	
Formazione in Aula	14.867	26%	1.918	13%
Laboratorio IFS	101	0.2%	11	11%
Struttura ospitante - Stage	38.251	67%	2.793	7%
Struttura ospitante - Visite guidate	2.191	3.8%	292	13%
Struttura ospitante - Osservazione attiva	1.718	3%	50	3%
<b>Totale</b>	<b>57.128</b>	<b>100.0%</b>	<b>5.064</b>	<b>9%</b>



### I Licei in Toscana

- In Toscana, le ore complessive dedicate all'attività didattica ammontano a 57.128, quelle svolte dagli istituti liceali sono 12.769, pari al 22,4% del totale toscano. Di queste ore nei licei, la maggior parte è dedicata allo *stage* (72,4%), anche per quanto riguarda l'orientamento, sempre in *stage*.
- In relazione alla distribuzione provinciale, per quanto riguarda il totale delle ore dedicate alla formazione in aula, Massa registra la percentuale più alta (24%); per quanto riguarda il totale delle ore di *stage*, la percentuale più alta è per i Licei della provincia di Lucca (26%).
- Guardando al valore medio complessivo delle ore dedicate alle diverse attività didattiche (formazione in aula, laboratorio IFS, *stage*, viste guidate, osservazione attiva) dei percorsi in Alternanza nei Licei (73,4), le province di Lucca (150,5), in *primis*, poi quelle di Massa (95,0) e Firenze (84,8) raggiungono un valore più alto.
- Nei licei Toscani, l'attività didattica dell'Alternanza si è articolata in 198 corsi di cui la maggior parte ha una durata inferiore alle 100 ore e distribuita nelle province di Livorno (37) e Pisa (25).
- Invece, la provincia di Firenze presenta Licei con il numero più alto di corsi di durata tra le 100 e le 299 ore (8), seguita da Massa (7). Inoltre solo ad Arezzo, Lucca e Pisa ci sono corsi con durata superiore alle 450 ore.

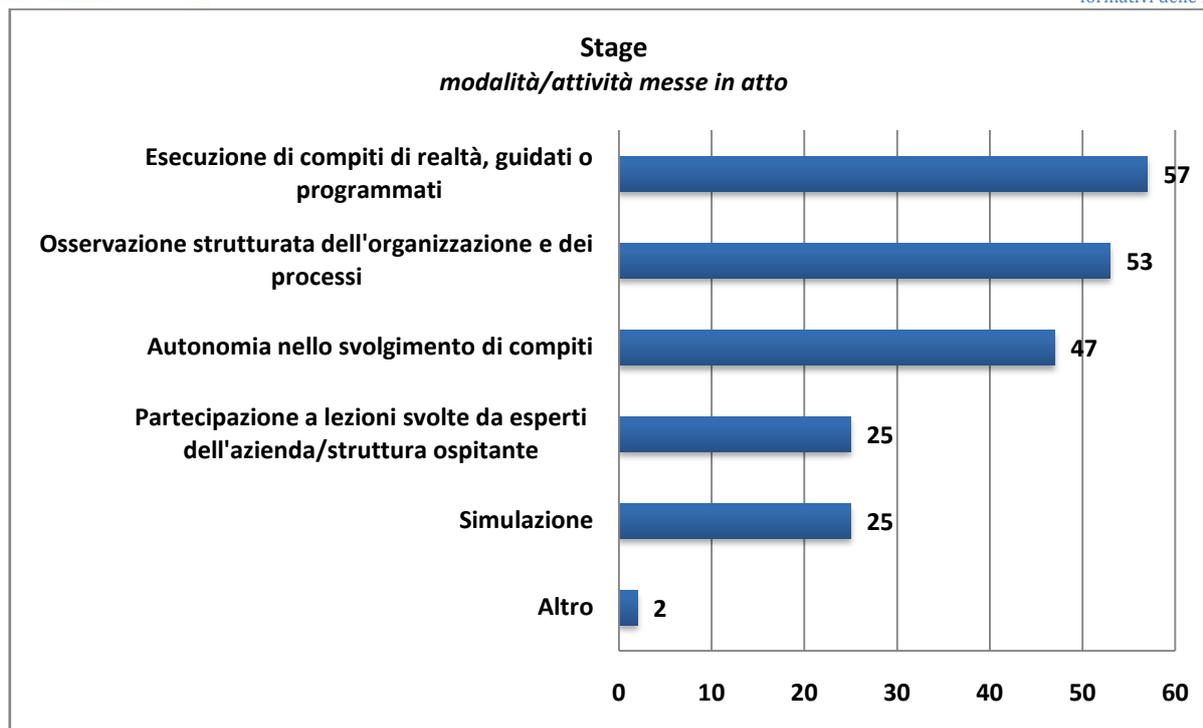
In relazione alla scelta di quali dovessero essere le competenze-guida per la progettazione dei percorsi di Alternanza, i docenti toscani —in linea con il contesto nazionale— hanno tenuto conto, in primis, della competenza chiave “imparare ad imparare” (322), poi delle “competenze sociali e civiche” (314). Anche tra i docenti toscani, le competenze relative alla “consapevolezza e espressione culturale” così come la “comunicazione nelle lingue straniere” hanno raccolto preferenze minori (fig. 14).



**Fig. 14 – Le competenze chiave scelte come guida nella realizzazione dei percorsi di Alternanza**

Per quanto riguarda le attività previste e realizzate fuori della scuola, 78 istituti (il 51,3%) dichiarano di non realizzare attività fuori della scuola, a fronte di 74 scuole (il 48,7%) che le realizzano.

Tra le attività esterne realizzate, risultano 68 *stage* articolati prevedendo attività differenziate, ma tra quelle prevalenti risultano: esecuzione di compiti di realtà (57), osservazione strutturate dell’organizzazione e dei processi (53) (fig. 15).



**Figura 15 – Stage: modalità/attività realizzate nei percorsi di Alternanza, in Toscana**

### 3.2.5 Gli operatori

Gli operatori della didattica fanno riferimento a personale sia interno sia esterno alla scuola. Nell'anno scolastico 2010/2011, essi ammontano complessivamente a 64.004, di cui esterni 38.944 (61%), interni 25.060 (39%). I tutor aziendali sono 34.892, pari al 54,5%, i docenti interni che svolgono attività didattica in aula sono 10.410, pari al 16,3%, i docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende sono 7.593, pari all'11,9%, i docenti incaricati del raccordo con l'alternanza 7.057 (11%), i consulenti esterni 4.052 (6,3%).

Anche in Toscana, la presenza dei tutor aziendali risulta essere la più forte (59,5%) e superiore a quella nazionale così come la percentuale di docenti che gestiscono i rapporti con le strutture ospitanti (13,4%), di contro a quanto accade per la presenza dei docenti interni (9,1%) e dei consulenti esterni (4,4%) (*tab. 14*).

**Tabella 14 - Operatori dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in Italia e in Toscana, a.s. 2010/2011**

Operatori nei percorsi di Alternanza	Italia		Toscana	
	v.a.	%	v.a.	%
Docenti interni che svolgono attività didattica in aula per Alternanza	10.410	16.3%	1.212	13.6%
Docenti interni incaricati del raccordo con l'Alternanza	7.057	11.0%	8.19	9.1%
Docenti interni incaricati per il rapporto con le strutture ospitanti	7.593	11.9%	1.206	13.4%
Tutor delle strutture ospitanti	34.892	54.5%	5.337	59.5%
Consulenti esterni	4.052	6.3%	390	4.4%
<b>Totale</b>	<b>64.004</b>	<b>100.0%</b>	<b>8.964</b>	<b>100.0%</b>

Rispetto allo scorso anno, la Toscana presenta un incremento del 18% per quanto riguarda il numero totale degli operatori, interni/esterni, coinvolti nei percorsi di Alternanza (8.964). Valore inferiore di più di due punti percentuali rispetto a quello nazionale (20,6%). A livello regionale, il numero dei tutor aziendali risulta potenziato (24%) così come quello dei docenti interni incaricati dell'attività didattica in aula (18%) e quello dei docenti interni incaricati del rapporto con le imprese (18%); diversamente da quanto è possibile evidenziare per i docenti interni incaricati del raccordo con l'Alternanza Scuola-Lavoro (-6%) e dei consulenti esterni (-1%) (tab. 15).

**Tab. 15 - Operatori dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e variazione percentuale 2009/2010, in Toscana**

Numero operatori per tipologia	a.s.	a.s.	Variazione
	2009/2010	2010/2011	a.s. 2009/2010
	v.a.	v.a.	%
Docenti interni d'aula	1.029	1.212	18%
Docenti interni raccordo Alternanza	870	819	-6%
Docenti rapporto Imprese	1.021	1.206	18%
Tutor aziendali	4.299	5.337	24%
Consulenti esterni	395	390	-1%
<b>Totale operatori</b>	<b>7.614</b>	<b>8.964</b>	<b>18%</b>

### 3.2.6 Gli studenti

Per quanto riguarda il numero medio degli iscritti per percorso, il valore toscano è pari a 20,6. Questo colloca la regione non solo al di sotto della media nazionale (22,6) ma anche tra le ultime: la media più alta è per il Molise e quella più bassa per la Sardegna (*tab. 16*).

Nel dettaglio dell'area geografica, nel Centro Italia, gli utenti coinvolti nei percorsi di alternanza sono stati 28.219, pari al 31,3% del totale nazionale. La regione in cui si è registrato il numero più elevato di utenti, a fronte del maggior numero di percorsi effettuati (555) e di scuole coinvolte (205), è stata la Toscana, con 11.435 studenti, pari al 12,7% del totale. Segue il Lazio dove si registrano 9.239 studenti, pari al 10,2% del totale nazionale.

In relazione alla distribuzione territoriale, Pisa (24,6), Grosseto (23,8) e Massa (23,6) presentano la media più alta mentre Pistoia (15) la più bassa.

**Tab. 16 - Valore medio del numero d'iscritti ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per ripartizione regionale**

Regioni	Valore medio (numero di iscritti/numero percorsi)
Molise	33,6
Abruzzo	32,4
Calabria	28,1
Umbria	26,5
Puglia	26,3
Lazio	25,5
Friuli Venezia Giulia	24,8
Piemonte	23,9
Emilia Romagna	23,7
<b>Italia</b>	<b>22,6</b>
Liguria	22,3
Veneto	21,5
Campania	21,3
Marche	21,3
Lombardia	21,2
Sicilia	20,7
Toscana	20,6
Basilicata	20,5
Sardegna	14,6

La maggior parte degli studenti toscani in Alternanza frequenta gli Istituti Tecnici (36,5%) e i Licei (28,6%), differenziandosi in questo dalla situazione nazionale. Per quanto riguarda gli Istituti Professionali vi è una differenza di venti punti percentuali. Per la "Tipologia mista", la Toscana si mantiene sul livello nazionale (*tab. 17*).

**Tab. 17 - Studenti in Alternanza per tipologia di istituto, per l'a.s. 2009/2010-2010/2011, in Toscana e in Italia**

Numero studenti in Alternanza per tipologia d'istituto	Toscana		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%
Istituti Professionali	1.535	13,4%	29.965	33,2%
Istituti Tecnici	4.174	36,5%	30.189	33,5%
Istituti d'Arte	201	1,8%	878	1,0%
Ex Istituti e Scuole Magistrali	145	1,3%	1.138	1,3%
Licei	3.267	28,6%	11.175	12,4%
Tipologia mista	2.113	18,5%	16.851	18,7%
<b>Totale</b>	<b>11.435</b>	<b>100,0%</b>	<b>90.228</b>	<b>100,0%</b>

Operando un confronto con l'anno scolastico 2009/2010, si evidenzia sia l'incremento del numero di studenti in Alternanza che partecipano a percorsi realizzati nei Licei, sia quello, ancora più significativo, realizzati in "Tipologia mista". In questo caso c'è stato un aumento di 14 punti percentuali (tab. 18).

**Tab. 18 - Studenti in Alternanza per tipologia di istituto, a.s. 2009/2010-2010/2011, in Toscana**

Numero studenti in Alternanza per ordine di tipologia di istituto	a.s. 2009/2010		a.s. 2010/2011	
	v.a.	%	v.a.	%
Tipologia mista	325	4%	2.113	18%
Istituti Professionali	2.200	24%	1.535	13%
Istituti Tecnici	3.853	42%	4.174	37%
Istituti d'Arte	216	2%	201	2%
Istituti Magistrali	529	6%	145	1%
Licei	2.122	23%	3.267	29%
<b>Totale</b>	<b>9.245</b>	<b>100%</b>	<b>11.435</b>	<b>100%</b>

Guardando alla distribuzione per ordine di classe e area geografica, nel Centro, solo in Toscana si registrano studenti in alternanza delle classi I, per un totale di 16, tutti maschi, pari al 12,7% del totale; per le classi II, la Toscana raccoglie il numero maggiore di studenti, 391 pari al 3,1%; per le classi III, la distribuzione degli utenti nelle regioni del Centro è piuttosto omogenea, con 3.130 studenti nel Lazio (pari al 10,8% del totale), 3.046 in Toscana (il 10,5% del totale), 1.266 nelle Marche (il 4,4%) e 647 in Umbria (il 2,2%). Nelle IV, le regioni del Centro si distaccano di poco da quelle del Nord, con 13.781 studenti coinvolti nei percorsi di alternanza, pari al 36,5% del totale, in Toscana si concentra il numero più elevato di utenti coinvolti, 5.739, pari al 15,2% del totale; il numero delle femmine (3.030), supera quello dei maschi (2.709). Per quanto riguarda, invece, le classi V: il numero più elevato si concentra nelle regioni del Centro, dove si contano complessivamente 5.748 utenti, pari a più della metà del totale, ovvero il 53,5%. La Toscana con 2.243 studenti (pari al 20,9% del totale) presenta il secondo valore più alto dopo il Lazio (2.537 studenti pari al 23,6% del totale).

## 4. La valutazione delle competenze

### 4.1 Le certificazioni

Nell'anno scolastico 2010/2011, al termine dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro risultano essere state rilasciate complessivamente 79.188 attestazioni, di cui il 40,6% è costituito da attestati di frequenza, il 37,7% da certificazioni di competenze e il 21,7% da certificazioni dei crediti acquisiti. Rispetto al precedente a.s. 2009/2010, c'è stato un incremento percentuale pari all' 11,9%, con 8.394 attestazioni in più.

Nelle regioni del Centro è stato rilasciato il 33,5% delle certificazioni totali, per un numero di 26.559, tra cui 11.998 attestati di frequenza, pari al 37,3% del totale per questo tipo, 7.603 attestazioni di competenze, pari al 25,5% del totale per tipo e 6.958 certificazioni dei crediti acquisiti, il 40,4% del totale per tale categoria. Fra le regioni del Centro il dato più significativo si registra in Toscana, dove è stato rilasciato il maggior numero di certificazioni, 11.785, il 14,9% del totale. Gli attestati di frequenza sono 5.550, (17,3%), le attestazioni di competenze sono 3.452 (11,6%) e le certificazioni dei crediti 2.783 (16,2%).

Sul totale regionale, il 47% delle certificazioni è costituito da attestati di frequenza. Rispetto all'a.s. 2009/2010, significativa è la variazione percentuale positiva che si registra per le certificazioni di competenza (98,5%) (*tab. 19*). Pistoia (70%), Siena (60%) e Massa (45%) sono le province che, sul totale delle attestazioni, si caratterizzano per la percentuale più alta di certificati di competenza rilasciati.

**Tab. 19 – Numero e tipo di attestazioni/certificazioni, in Toscana, a.s. 2009/2010-2010-2011,**

Numero attestazioni e/o certificazioni per tipologia	a.s. 2009/2010		a.s. 2010/2011		Variazione %
	v.a.	%	v.a.	%	
<b>Attestati frequenza</b>	5.014	57%	5.550	47,1%	10,7%
<b>Attestazioni/certificati competenze</b>	1.739	20%	3.452	29,3%	98,5%
<b>Attestazioni/certificazioni crediti acquisiti</b>	2.049	23%	2.783	23,6%	35,8%
<b>Totale</b>	<b>8.802</b>	<b>100%</b>	<b>11.785</b>	<b>100,0%</b>	<b>33,9%</b>

In Toscana, sono i Licei che detengono il primato nel rilascio delle attestazioni, con un totale di 4.431 certificazioni (37,6%); seguono gli Istituti Tecnici con 4.182 attestazioni (35,6%); al terzo posto, ci sono gli Istituti Professionali con 1.392 certificazioni (11,8%), poi gli Istituti a "Tipologia mista"<sup>9</sup> con 1.360 (11,5%). A conclusione, ci sono gli Istituti Magistrali con 252 attestazioni (2,1%) e gli istituti d'Arte con 168 (1,4%).

Per quanto riguarda gli Ex Istituti e Scuole Magistrali, nel Centro Italia, l'unica regione ad aver rilasciato certificazioni è stata la Toscana, per un totale di 252, pari al 17,1% del totale.

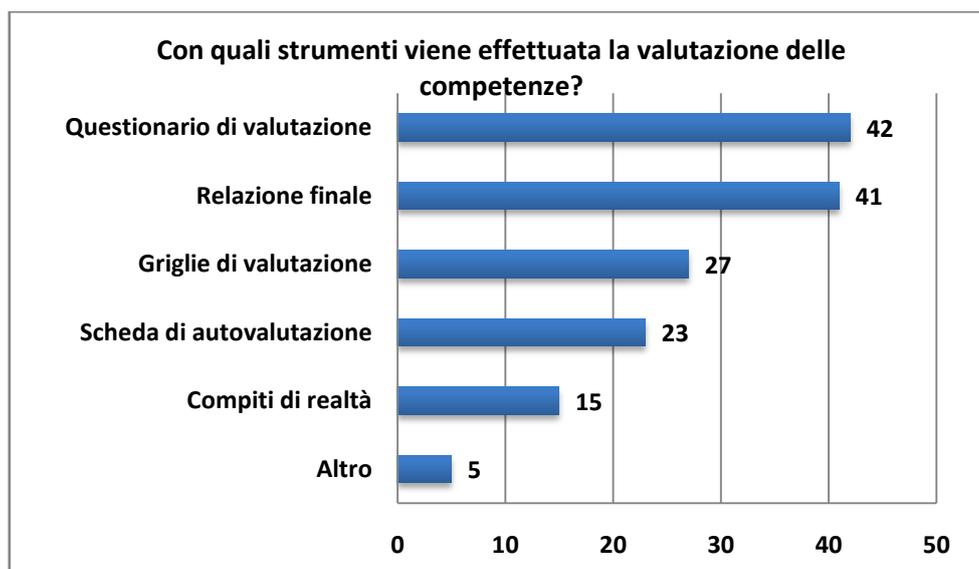
<sup>9</sup> Nella "Tipologia mista" sono compresi i Licei del Nuovo Ordinamento.

### I Licei in Toscana

- Il numero delle attestazioni concesse da i licei toscani ammonta a 5.096, se si considerano tutti gli indirizzi compresi quelli del Nuovo Ordinamento; dato che ne conferma il primato per il rilascio.
- Per quanto riguarda il tipo di riconoscimento, anche per i Licei, gli Attestati di frequenza sono i più numerosi (2.396); a livello provinciale il 32,8% riguarda il territorio livornese. Seguono le certificazioni di crediti (1.486) e i certificati di competenze (1.214) in particolar modo nella provincia di Pisa (rispettivamente 26,8% e 34,27%).

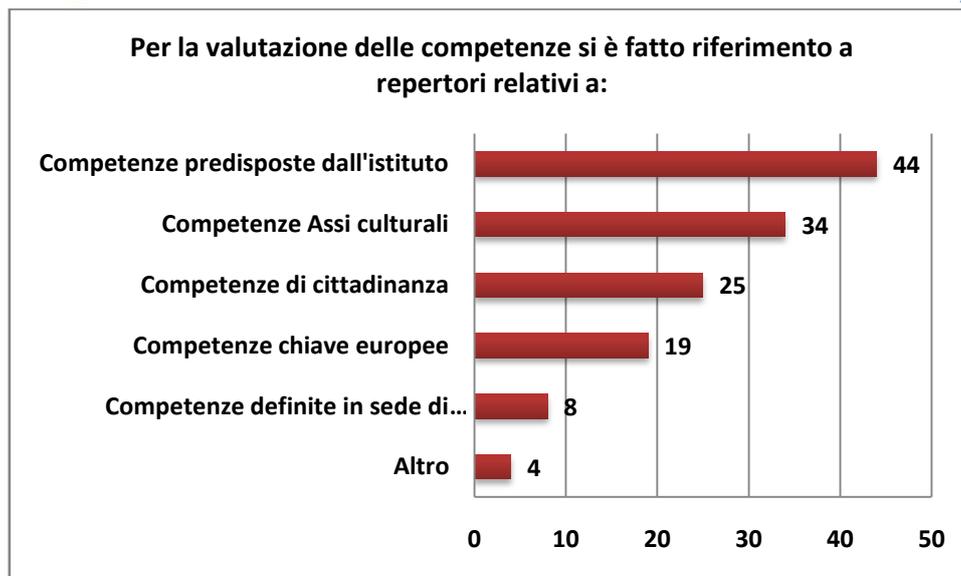
## 4.2 Gli strumenti per la valutazione delle competenze

Gli istituti toscani, nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per la valutazione delle competenze, si sono avvalsi di strumenti quali i questionari di valutazione (42) e le relazioni finali (41), soprattutto. Ai compiti di realtà hanno fatto ricorso in maniera inferiore (15) (*fig. 16*).



**Fig. 16 – La valutazione delle competenze**

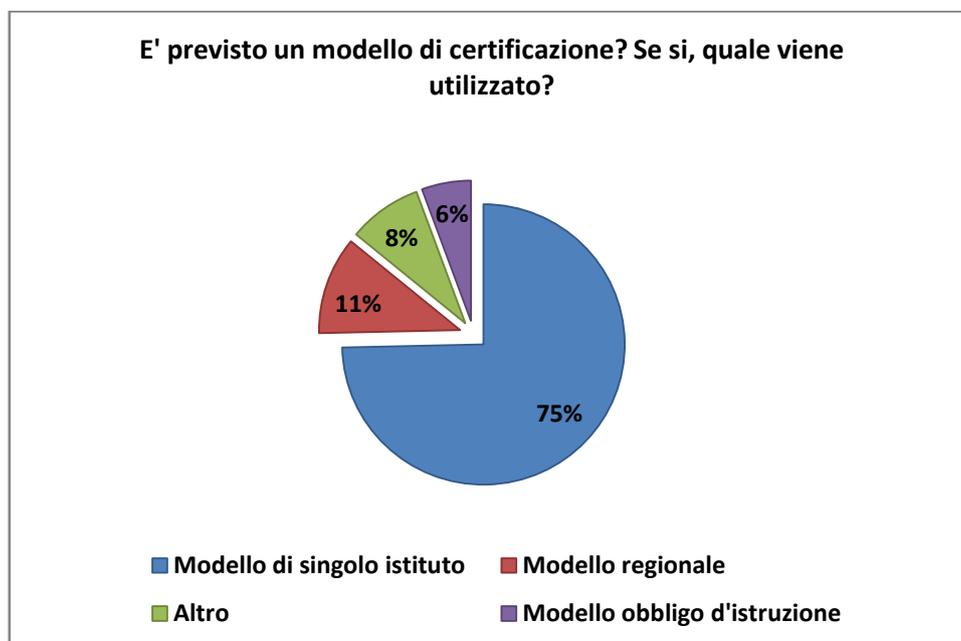
Inoltre come riferimenti impiegati per la valutazione delle competenze, le scuole hanno usato repertori *standard* relativi a procedure predisposte dall'istituto stesso, *in primis*, per poi avvalersi di quanto previsto negli Assi culturali (34). I meno adottati sono le competenze definite in sede di accordi di rete (*fig. 17*).



**Fig. 17 – La valutazione delle competenze**

Il 55,5% degli istituti dichiara di utilizzare un modello di certificazione. Pochissime sono quelle che usano il modello d'obbligo d'istruzione o un modello regionale; il 75% delle scuole utilizza un proprio modello (fig. 18).

Da far presente come la regione Toscana su tutti gli aspetti inerenti le competenze non registra evidenze empiriche distanti da quelle rilevate per il contesto nazionale.



**Fig. 18 – Valutazione delle competenze**

## 5. Le attività di *stage*

Il 71% circa delle ore di attività svolte dagli studenti, nell'ambito dei 3.991 percorsi di alternanza censiti, hanno riguardato *stage*, visite guidate, osservazione attiva, all'interno di imprese o altre strutture ospitanti. La partecipazione di tali strutture coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro è pari a 25.347, fra imprese e altri tipi di strutture, presso le quali è stata registrata la partecipazione di 93.246 studenti. Confrontando questi dati con quelli relativi all'annualità precedente, si osserva una diminuzione del 14,7% nella partecipazione delle strutture (che nel 2009/2010 era pari a 29.728) e un aumento del 23,8% della partecipazione degli studenti (che nel 2009/2010 era pari a 75.313).

**Tab. 20 – Partecipazione delle strutture ospitanti e degli studenti ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in Italia, a.s. 2009/2010**

a.s. 2010/2011		a.s.2009/2010		Variazione	Variazione
Partecipazione strutture	Partecipazione studenti	Partecipazione strutture	Partecipazione studenti	partecipazione strutture	partecipazione studenti
v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%	%
<b>25.347</b>	<b>93.246</b>	<b>29.728</b>	<b>75.313</b>	<b>-14,7</b>	<b>+23,8</b>

I 555 percorsi toscani di Alternanza si caratterizzano per una percentuale più alta, rispetto a quella nazionale, del numero di ore impegnate in attività fuori dall'aula (*stage*, visite guidate, osservazione attiva), raggiungendo il 73,8%. In Toscana, 4.361 sono le strutture che hanno partecipato ai percorsi di Alternanza —il 17,2% del totale nazionale— e 11.701 gli studenti coinvolti. Queste sono maggiormente concentrate nella provincia di Firenze (35,6%). Confrontando i dati dell'a.s. 2010/2011 con quelli dell'annualità precedente, è possibile notare come la regione Toscana, anche in questo caso, presenti dinamiche analoghe a quelle nazionali: diminuzione (-12,2%) del numero delle strutture ospitanti, ed aumento (+18,6%) del numero di studenti partecipanti (*tab. 21*).

**Tab. 21 - Partecipazione delle strutture ospitanti e degli studenti ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro a.s. 2009/2010, in Toscana**

a.s.2010/2011		a.s.2009/2010		Variazione partecipazione strutture	Variazione partecipazione studenti
Partecipazione strutture	Partecipazione studenti	Partecipazione strutture	Partecipazione studenti		
v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%	%
<b>4.361</b>	<b>11.701</b>	<b>4.967</b>	<b>9.863</b>	<b>-12,2%</b>	<b>+18,6%</b>

Tra le strutture ospitanti, anche in Toscana, tra le più presenti troviamo: imprese, professionisti e Comune. Si tratta, in massima parte, di aziende (2.333 di cui 65 pubbliche e 2.268 private) che rappresentano il 53,5% del totale e risultano aver accolto il 39% degli studenti che hanno svolto *stage*, visite guidate e osservazione attiva nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro. Significativa è poi l'adesione dei professionisti - 500 partecipazioni (11,5%), presso cui sono stati accolti 1.052 studenti (9%) – e dei comuni – 164 partecipazioni (3,8%) e 486 studenti coinvolti (4,2%). Da non trascurare anche la categoria residuale "altro" con 703 strutture presenti per 2.577 alunni (*tab. 22*).

In relazione al tipo d'impresa ovvero alla categoria ATECO, è possibile evidenziare come, per il settore secondario – categoria **C/Attività manifatturiera**, nell'Italia centrale, i dati più rilevanti si sono riscontrati in Toscana, che rappresenta la regione della stessa area geografica con il maggior numero di imprese della stessa categoria attive nel II trimestre 2011: 49.542 unità. In questa regione ci sono 447 partecipazioni di imprese manifatturiere ai percorsi di alternanza, pari al 12,9% delle partecipazioni di impresa della stessa categoria, e 1.007 partecipazioni di studenti, pari al 10% del totale nazionale in imprese della stessa categoria.

Per le imprese della categoria **ATECO S/Altre attività dei servizi**, analizzando i dati a livello territoriale e regionale si osservano valori interessanti in quasi tutte le regioni del Nord e del Centro mentre valori meno significativi si ritrovano in quelle del Sud e nelle Isole. In quasi tutte le regioni del Centro si riscontra una discreta partecipazione di questa categoria di imprese ma i dati più significativi si registrano in Toscana dove le imprese operanti nell'ambito delle Altre attività dei servizi sono risultate essere il 15,7% rispetto al totale delle partecipazioni delle imprese della stessa categoria nei percorsi di alternanza.

Per le imprese della categoria **ATECO J/Servizi di informazione e comunicazione**, il dettaglio regionale rivela che la partecipazione di questa categoria di imprese è quasi uniformemente distribuita nelle aree territoriali del Nord, del Centro e del Sud. In realtà i valori più interessanti si concentrano in tre regioni: Puglia (23,8%), Toscana (19,7%) e Lombardia (16,5%). La Toscana presenta 73 partecipazioni di imprese e 200 partecipazioni di studenti, corrispondenti rispettivamente al 19,7% e al 10,6% dei totali nazionali per le imprese della stessa categoria nei percorsi di alternanza.

Per le imprese **ATECO Q/Servizi sanitari e attività di assistenza sociale**, il dettaglio regionale mette chiaramente in evidenza che questa categoria di imprese è stata coinvolta prevalentemente da parte degli

istituti della Toscana (66,5%): 218 partecipazioni.

Tab. 22 – Tipologia delle strutture coinvolte in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, a.s. 2010/2011, in Toscana

Tipologia di strutture	Partecipazione strutture nei percorsi di alternanza a.s. 2010/2011		Partecipazione studenti nei percorsi di alternanza a.s. 2010/2011		N. medio studenti per struttura
	v.a.	%	v.a.	%	
Impresa	2.333	53,5%	4.553	38,9%	2,0
Professionisti	500	11,5%	1.052	9,0%	2,1
Comune	164	3,8%	486	4,2%	3,0
Asilo nido	107	2,5%	266	2,3%	2,5
Scuola dell'infanzia	68	1,6%	374	3,2%	5,5
Associazione di promozione sociale	37	0,8%	155	1,3%	4,2
Sindacato/organizzazione di categoria	36	0,8%	55	0,5%	1,5
Azienda sanitaria locale	58	1,3%	437	3,7%	7,5
Camera di commercio	50	1,1%	252	2,2%	5,0
Ordine professionale	19	0,4%	40	0,3%	2,1
Università	44	1,0%	285	2,4%	6,5
Associazione di volontariato	51	1,2%	228	1,9%	4,5
Centro ospedaliero	14	0,3%	182	1,6%	13,0
Scuola primaria	17	0,4%	70	0,6%	4,1
Agenzia formativa accreditata	13	0,3%	21	0,2%	1,6
Biblioteca	33	0,8%	99	0,8%	3,0
Provincia	12	0,3%	48	0,4%	4,0
Scuola secondaria di secondo grado	8	0,2%	156	1,3%	19,5
Agenzia delle entrate	15	0,3%	108	0,9%	7,2
Unioncamere	33	0,8%	32	0,3%	1,0
Comunità montana	9	0,2%	48	0,4%	5,3
Centro studi/documentazione	13	0,3%	67	0,6%	5,2
Scuola secondaria di primo grado	10	0,2%	82	0,7%	8,2
Agenzia per il lavoro	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Regione	13	0,3%	27	0,2%	2,1
Centro per l'impiego	1	0,0%	1	0,0%	1,0
Casa circondariale	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Ufficio scolastico regionale	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Altro	703	16,1%	2.577	22,0%	3,7
<b>Totale</b>	<b>4.361</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.701</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,7</b>

Nello specifico delle strutture scolastiche, in Toscana, guardando ai valori assoluti, sono gli Istituti Tecnici che registrano il maggior numero di partecipazioni da parte delle imprese (1.035), pari al 56,4% di tutte quelle relative ai percorsi realizzati in quest'ordine di istituto e al 44% del totale di quelle che si contano nei percorsi di Alternanza nell'a.s. 2010/2011. In questo caso, sono stati coinvolti 2.167 studenti, pari al 48% del totale delle partecipazioni degli studenti nei percorsi di Alternanza provenienti da Istituti Tecnici e al 48% di tutti quelli che si sono recati presso imprese nell'a.s. 2010/2011. Ai Tecnici, seguono i Professionali (844 imprese partecipanti ai percorsi di Alternanza) costituendo quasi il 72% di tutte le imprese coinvolte nei percorsi realizzati da tale tipo di istituto e il 36% del totale delle imprese in Alternanza; gli studenti sono stati 1.086, pari al 70% del totale delle partecipazioni degli studenti nei percorsi di Alternanza provenienti da Istituti professionali e al 24% di tutti quelli che si sono recati presso imprese.

In termini di rapporto percentuale, il valore più alto è registrato dagli Istituti d'Arte per quanto riguarda sia le imprese coinvolte nei percorsi realizzati dallo stesso tipo di istituto (87,3%) sia per il numero di studenti sul totale delle partecipazioni in Istituti d'Arte (77%).

Rispetto al contesto nazionale, in relazione alla partecipazione nei percorsi di studenti e imprese, la Toscana mostra valori percentuali più alti per gli Istituti Professionali, Istituti d'Arte e Ex Istituti/Scuole magistrali (*tab. 23*). Nel complesso, però, le percentuali delle partecipazioni di imprese ai percorsi (53,5%) così come quelle degli studenti (39%) per tipologia di istituto, sono inferiori a quelle italiane (rispettivamente 56,1% e 47,2%). Anche il numero medio di studenti impegnati presso le strutture ospitanti è inferiore (Toscana 2,0 Vs 3,1 Italia) (*tab. 23*).

**Tab. 23 – Partecipazione delle imprese ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per tipologia d'istituto, a.s. 2010/2011, in Toscana**

Tipologie di istituto	Totale strutture per tipologia di istituto	Totale studenti per tipologia di istituto	Partecipazione imprese nei percorsi AL 2010/2011			Partecipazione studenti in imprese nei percorsi AL 2010/2011			N. medio studenti c/o imprese
			v.a.	% su tot strutture per tipologia di istituto	% su tot. imprese	v.a.	% su tot studenti per tipologia di istituto	% su tot. studenti in Imprese	
Istituti professionali	1.174	1.543	844	71,9%	36%	1.086	70%	24%	1,3
Istituti tecnici	1.836	4.542	1.035	56,4%	44%	2.167	48%	48%	2,1
Licei	802	3.642	119	14,8%	5%	449	12%	10%	3,8
Istituti d'arte	63	288	55	87,3%	2%	222	77%	5%	4,0
Ex istituti e scuole magistrali	20	174	2	10,0%	0%	31	18%	1%	15,5
Tipologia mista	466	1.512	278	59,7%	12%	598	40%	13%	2,2
<b>Totale</b>	<b>4.361</b>	<b>11.701</b>	<b>2.333</b>	<b>53,5%</b>	<b>100%</b>	<b>4.553</b>	<b>39%</b>	<b>100%</b>	<b>2,0</b>

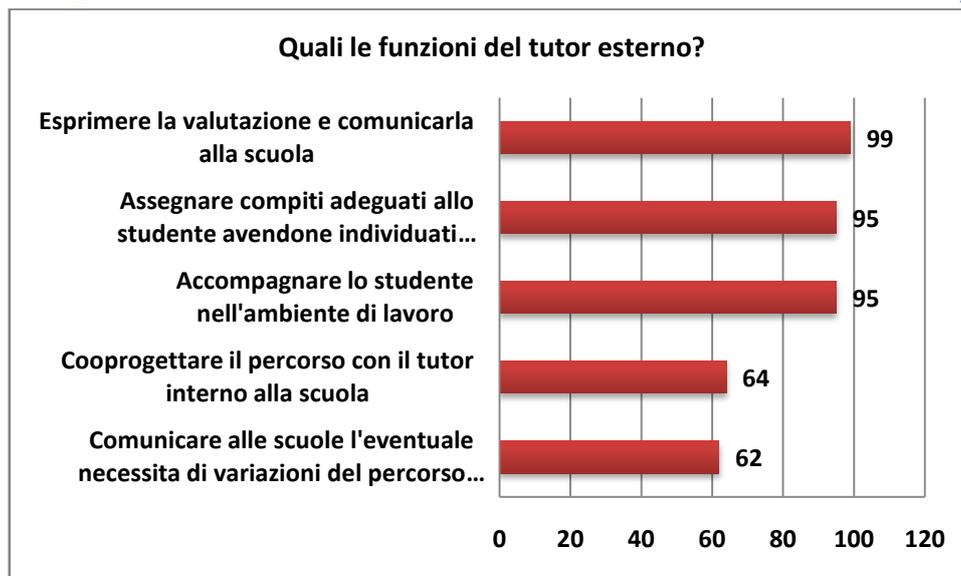
Il dettaglio regionale mostra (*tab. 24*) che, in assoluto, il numero delle imprese coinvolte in percorsi di Alternanza è maggiore nelle regioni del Centro-Nord, in particolare in Lombardia, dove si registrano 5.060 partecipazioni di imprese, pari al 35,6% del totale nazionale e al 57,5% di tutte le strutture coinvolte a livello regionale in percorsi di Alternanza. Segue la Toscana con 2.333 partecipazioni di imprese, pari al 16,4% delle partecipazioni totali a livello nazionale, le Marche, con 1.188 (8,4% del totale nazionale) e il Lazio, 1.115 (7,8%). La maggior incidenza di questa tipologia di strutture sul totale di quelle coinvolte nei percorsi di Alternanza nella stessa regione si ha invece nel Veneto (69,6%), ma percentuali interessanti si rilevano anche in Sicilia (66%) e in Puglia (62,9%).

**Tab. 24 – Partecipazione delle imprese ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per ripartizione regionale, a.s. 2010/2011,**

Regioni	Partecipazione strutture nei percorsi AL 2010/2011					Partecipazione studenti in strutture nei percorsi AL 2010/2011				
	Totale		di cui Imprese			Totale		di cui in Imprese		
	v.a	%	v.a	% su tot nazionale imprese	% su tot regionale strutture	v.a.	%	v.a.	% su tot nazionale studenti in imprese	% su tot. reg. studenti in strutture
Emilia R.	1.055	4,2	622	4,4	59,0	3.438	3,7	1.805	4,1	52,5
Friuli V.G.	712	2,8	432	3,0	60,7	1.597	1,7	815	1,9	51,0
Liguria	998	3,9	464	3,3	46,5	3.440	3,7	1.035	2,4	30,1
Lombardia	8.805	34,7	5.060	35,6	57,5	30.532	32,7	15.660	35,6	51,3
Piemonte	617	2,4	322	2,3	52,2	2.175	2,3	681	1,5	31,3
Veneto	1.429	5,6	995	7,0	69,6	3.657	3,9	2.100	4,8	57,4
<b>Tot. Nord</b>	<b>13.616</b>	<b>53,7</b>	<b>7.895</b>	<b>55,5</b>	<b>58,0</b>	<b>44.839</b>	<b>48,1</b>	<b>22.096</b>	<b>50,2</b>	<b>49,3</b>
Lazio	1.954	7,7	1.115	7,8	57,1	9.151	9,8	5.015	11,4	54,8
Marche	2.189	8,6	1.188	8,4	54,3	6.373	6,8	3.086	7,0	48,4
Toscana	4.361	17,2	2.333	16,4	53,5	11.701	12,5	4.553	10,3	38,9
Umbria	574	2,3	319	2,2	55,6	2.336	2,5	740	1,7	31,7
<b>Tot. Centro</b>	<b>9.078</b>	<b>35,8</b>	<b>4.955</b>	<b>34,8</b>	<b>54,6</b>	<b>29.561</b>	<b>31,7</b>	<b>13.394</b>	<b>30,4</b>	<b>45,3</b>
Abruzzo	279	1,1	103	0,7	36,9	1.082	1,2	400	0,9	37,0
Basilicata	162	0,6	69	0,5	42,6	972	1,0	272	0,6	28,0
Calabria	335	1,3	157	1,1	46,9	3.648	3,9	1.493	3,4	40,9
Campania	69	0,3	31	0,2	44,9	1.408	1,5	631	1,4	44,8
Molise	237	0,9	73	0,5	30,8	1.312	1,4	290	0,7	22,1
Puglia	973	3,8	612	4,3	62,9	6.419	6,9	3.456	7,8	53,8
<b>Tot. Sud</b>	<b>2.055</b>	<b>8,1</b>	<b>1.045</b>	<b>7,3</b>	<b>50,9</b>	<b>14.841</b>	<b>15,9</b>	<b>6.542</b>	<b>14,9</b>	<b>44,1</b>
Sardegna	360	1,4	170	1,2	47,2	1.547	1,7	552	1,3	35,7
Sicilia	238	0,9	157	1,1	66,0	2.458	2,6	1.453	3,3	59,1
<b>Tot. Isole</b>	<b>598</b>	<b>2,4</b>	<b>327</b>	<b>2,3</b>	<b>54,7</b>	<b>4.005</b>	<b>4,3</b>	<b>2.005</b>	<b>4,6</b>	<b>50,1</b>
<b>Totale</b>	<b>25.347</b>	<b>100,0</b>	<b>14.222</b>	<b>100,0</b>	<b>56,1</b>	<b>93.246</b>	<b>100,</b>	<b>44.037</b>	<b>100,0</b>	<b>47,2</b>

Nella quasi totalità dei casi (87,3%) è previsto un tutor esterno con il compito di valutare lo studente (99), assegnargli compiti avendone individuati attitudini e interessi (95) ed introdurlo nell'ambiente di lavoro (95) (fig. 19). La coprogettazione del percorso con il tutor interno e la comunicazione di variazioni di percorso sono le funzioni meno richieste al tutor esterno. La Toscana, su quest'aspetto, si differenzia dalla situazione nazionale che invece riconosce l'accompagnamento dello studente nell'ambiente di lavoro come funzione principale del tutor.

Guardando alla distribuzione regionale dei tutor aziendali, tra le percentuali più alte compare la Toscana (15,3%), dopo la Lombardia (38,9%), registrando, rispetto all'a.s. 2009/2010, un incremento del 24,1%.



**Fig. 19 - Le funzioni del tutor esterno**



### **I Licei in Toscana**

- Nei licei toscani, 802 sono le strutture che hanno partecipato ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e 3.642 gli studenti coinvolti. Queste sono maggiormente concentrate nella provincia di Livorno (30%).
- Anche nella maggior parte dei Licei non è prevista alcuna attività didattica esterna alla scuola (54,5%).
- Su i 370 accordi stipulati nel 2010/2011, 87 hanno riguardato gli istituti liceali ovvero il 24%; 79 sono convenzioni.

## 6. Gli accordi

“I corsi in alternanza sono progettati sulla base di diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati” (comma 2, art. 1 D. L. cit.). Gli accordi stipulati dalle scuole rivestono particolare importanza perché possono essere considerati indicatori significativi dell'integrazione della scuola con altri soggetti sul territorio. Premesso che gli accordi vengono stipulati dagli istituti sedi di riferimento (le sedi amministrative) e che gli istituti sedi di riferimento che hanno organizzato percorsi di alternanza scuola-lavoro durante l'a.s. 2010/2011 sono 1.150, risulta che, di questi, 971, istituti (l'84,4%), hanno stipulato accordi e realizzato percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (*tab. 25*).

**Tab. 25 – Istituti con accordi stipulati per ripartizione regionale**

Regioni	Istituti sedi di riferimento con percorsi di alternanza	Di cui con accordi e percorsi realizzati	
	v.a.	v.a.	%
Emilia Romagna	85	62	72,9
Friuli V. G.	21	14	66,7
Veneto	37	29	78,4
Liguria	170	156	91,8
Lombardia	34	34	100,0
Piemonte	71	62	87,3
<b>Totale Nord</b>	<b>418</b>	<b>357</b>	<b>85,4</b>
Lazio	104	84	80,8
Marche	64	60	93,8
Toscana	130	111	85,4
Umbria	36	30	83,3
<b>Totale Centro</b>	<b>334</b>	<b>285</b>	<b>85,3</b>
Abruzzo	28	31	110,7
Basilicata	26	21	80,8
Calabria	73	71	97,3
Campania	18	28	155,6
Molise	21	19	90,5
Puglia	150	85	56,7
<b>Totale Sud</b>	<b>316</b>	<b>255</b>	<b>80,7</b>
Sardegna	26	25	96,2
Sicilia	56	49	87,5
<b>Totale Isole</b>	<b>82</b>	<b>74</b>	<b>90,2</b>
<b>Totale</b>	<b>1.150</b>	<b>971</b>	<b>84,4</b>

Considerando le singole regioni, la Toscana, con l'11,4 % (111 istituti su 971) è seconda alla Liguria che con il 16,1% del totale (156 istituti su 971) ha fatto registrare il maggior numero di istituti con accordi e percorsi realizzati. Le regioni, invece, in cui si registra un minor numero sono state il Friuli Venezia Giulia e il Molise (*tab. 25*). A livello nazionale, il numero degli accordi stipulati rispetto allo scorso anno risulta in aumento del 4,3%. Tra le tipologie di accordi maggiormente utilizzati anche per questo anno risulta prevalere la *convenzione* (il 76% del totale degli accordi), in aumento del 6,6%.

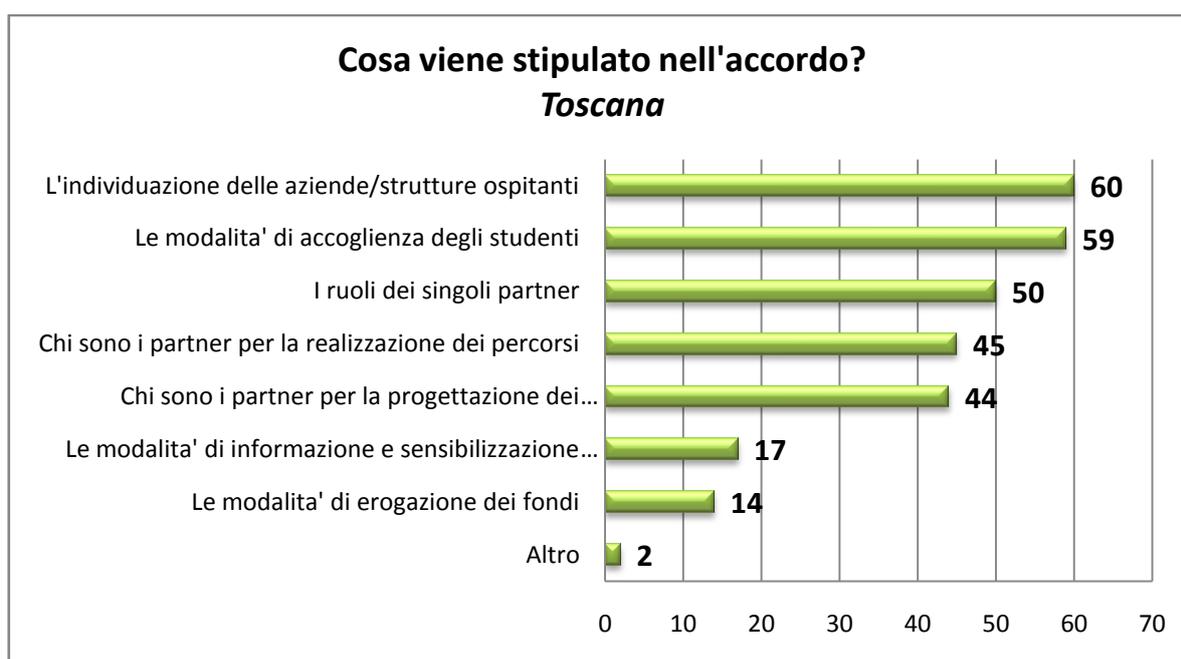
Questo accade anche per la Toscana: le convenzioni costituiscono l'80% degli accordi intrapresi, anche se in diminuzione rispetto all'a.s. 2009/2010. Però, diversamente da quanto accade a livello nazionale, la variazione percentuale è negativa (-8%). Interessante è anche l'elevato incremento registrato dalla categoria residuale "altro" (+54%) poiché indicativo del ricorso a strategie di accordi molto diversi tra loro ed estremamente significative per un'analisi dei processi di integrazione territoriale, anche in relazione alle politiche attive dell'area considerata (*tab. 26*).

**Tab. 26 – Tipologia di Accordi stipulati dagli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di II grado con percorsi in Alternanza Scuola-Lavoro, a.s. 2009/2010-2010/2011, in Toscana**

Accordi	2009/2010	2010/2011		Variazione a.s. 2009/2010
	v.a	v.a	%	%
Convenzione	342	297	80%	-13%
Protocollo d'intesa	14	18	5%	29%
Accordo specifico	11	9	2%	-18%
Accordo quadro	10	10	3%	0%
Accordo programmatico	6	8	2%	33%
Accordo di rete	5	4	1%	-20%
Accordo di settore	1	2	1%	100%
Accordo interregionale	1	1	0%	0%
Protocollo aggiuntivo per scambio studenti	0	1	0%	0%
Protocollo aggiuntivo per gemellaggio scuole	0	0	0%	0%
Associazione Temporanea di Scopo (ATS)	0	0	0%	0%
Altro	13	20	5%	54%
<b>Totale</b>	<b>403</b>	<b>370</b>	<b>100%</b>	<b>-8%</b>

Gli accordi hanno come oggetto contenuti diversi e non caratterizzati da aspetti prevalenti: ogni scuola attribuisce importanza ad ambiti diversi. Nello stipulare accordi le scuole toscane sembrano più interessate a questioni come “l'individuazione delle aziende/strutture ospitanti”, “le modalità di accoglienza degli studenti” e al ruolo dei *partner*, piuttosto che le modalità di “sensibilizzazione e informazione”. Minimo anche l'interesse a stabilire le “modalità di erogazione dei fondi” (fig. 20).

Da tale evidenza empirica, emerge l'importanza riconosciuta all'attività di *stage* e al ruolo centrale svolto dalle imprese.



**Fig. 20 – Gli accordi**

## 6. Le fonti di finanziamento

Dagli anni 2004/05, il MIUR contribuisce allo sviluppo dell'Alternanza Scuola-Lavoro attraverso l'attribuzione di appositi finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali, i quali ne dispongono modalità e criteri di assegnazione alle singole scuole.

Per l'anno scolastico 2010/2011, gli Uffici Scolastici Regionali<sup>10</sup>, ricevuti i finanziamenti dal MIUR, hanno emanato circolari alle scuole con le modalità di presentazione di candidature per la realizzazione di progetti di Alternanza. Le circolari sono state, a volte, accompagnate da bandi, da formulari per la presentazione dei progetti e/o da linee guida utili per la compilazione dei progetti e per la realizzazione dei percorsi di Alternanza (fig. 21). Dopo avere acquisito i progetti, gli USR li hanno esaminato e hanno disposto l'assegnazione dei finanziamenti.



**Fig. 21 - Mappatura dei bandi, formulari, linee guida, inviti a presentare i progetti e piani di riparto delle risorse finanziarie emanati dagli Uffici Scolastici Regionali a.s. 2010/2011**

<sup>10</sup> Per l'anno scolastico 2010/2011, gli USR del Piemonte e della Campania hanno destinato interamente i finanziamenti ricevuti all'ex Terza Area.

Dall'analisi delle fonti di finanziamento utilizzate dagli istituti scolastici per la realizzazione dei percorsi di Alternanza si evidenzia, anche per l'annualità 2010/2011, come il contributo prevalente sia quello fornito dal Ministero dell'Istruzione (67,2%). In Toscana, tale apporto è superiore a quello nazionale di due punti percentuali, raggiungendo il 69%. Ma i percorsi di Alternanza si realizzano anche grazie al concorrere di diversi soggetti finanziatori: importante, in Toscana, il contributo della Camera di Commercio (6,9%) (tab. 27). Infatti, se si guarda al totale dei fondi erogati da tale ente su tutto il territorio nazionale, il contributo della Camera di Commercio risulta superiore nel Centro Italia (38,9%) ed in particolare in Toscana (27,6%). In provincia di Massa si ritrova come fonte di finanziamento più presente (22) rispetto alle altre province. A livello regionale, inoltre, la disponibilità da parte della Camera di Commercio risulta aumentata del 93% rispetto all'a.s. 2009/2010.

**Tab. 27 – Fonti di finanziamento utilizzate dalle scuole per l'attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, in Italia e in Toscana, a.s. 2010/2011**

Tipologie di Finanziamento	Italia		Toscana	
	v.a.	% su 3.991 percorsi	v.a.	% su 555 percorsi
Fondi MIUR	3.582	67,2	556	69,0%
Fondo d'Istituto	627	11,8	131	16,3%
Fondi regionali	436	8,2	20	2,5%
Camera di Commercio	203	3,8	56	6,9%
Fondi privati	66	1,2	8	1,0%
Fondi provinciali	53	1	3	0,4%
Fondi FSE	50	0,9	2	0,2%
Fondi PON obiettivo/azione C5	33	0,6	0	0,0%
Fondi PON obiettivo/azione C6	18	0,3	0	0,0%
Fondi del Ministero del Lavoro	18	0,3	2	0,2%
Fondi Cipe	13	0,2	0	0,0%
Altro	229	4,3	28	3,5%
<b>Totale</b>	<b>5.328</b>		<b>806</b>	<b>100,0%</b>

## 7. I documenti disponibili: la banca dati *online*<sup>11</sup>

Le scuole possono allegare ai dati quantitativi una documentazione sulla progettazione e realizzazione delle attività. Per quanto riguarda la documentazione delle attività in Alternanza, i materiali inseriti dalle singole scuole sono 22.048, di cui il 31,6% riguarda i progetti, il 14,3% materiale relativo alle attività di valutazione (*tab. 28*).

**Tab. 28 – Tipologia della documentazione allegata dalle scuole, anni 2006-2011**

Tipologia	a.s.	a.s.	a.s.	a.s.	a.s.		Totale
	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11		
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%	
<b>Accordi</b>	296	353	306	235	303	6,8%	1.493
<b>Progetto</b>	625	1.093	1.267	1.170	2.804	31,6%	6.959
<b>Misure di accompagnamento</b>	141	267	397	378	-	5,4%	1.183
<b>Materiali relativi alla didattica</b>	268	313	451	403	544	9,0%	1.979
<b>Materiali relativi alla valutazione</b>	372	546	716	612	911	14,3%	3.157
<b>Materiali relativi all'attestazione</b>	184	331	468	384	464	8,3%	1.831
<b>Materiali relativi alla certificazione</b>	214	242	320	351	411	7,0%	1.538
<b>Materiali relativi allo stage</b>	-	-	-	433	993	6,5%	1.426
<b>Materiali relativi all'osservazione attiva</b>	-	-	-	-	279	1,3%	279
<b>Materiali relativi all'orientamento</b>	-	-	-	-	280	1,3%	280
<b>Materiali relativi alle visite guidate</b>	-	-	-	-	122	0,6%	122
<b>Materiali relativi ad altre attività ritenute significative</b>	218	338	471	378	396	8,2%	1.801
<b>Totale</b>	<b>2.318</b>	<b>3.483</b>	<b>4.396</b>	<b>4.344</b>	<b>7.507</b>	<b>100,0%</b>	<b>22.048</b>

<sup>11</sup> <http://www.indire.it/scuolavoro>

Per la Toscana, risultano disponibili 1.190 materiali inseriti dalle singole scuole. Anche in questo caso, i progetti raggiungono la percentuale più alta (31%), seguono i materiali relativi allo *stage* (18%) e alla valutazione (11%). Tutto il resto, presenta una consistenza piuttosto bassa.

Importante potrebbe essere la realizzazione di uno studio approfondito di questa documentazione per meglio descrivere i modelli e gli strumenti adottati dalle scuole nelle singole regioni, al fine di individuarne le specifiche e caratterizzanti peculiarità, disseminare le migliori pratiche e orientamenti comuni per l'Alternanza Scuola-Lavoro.

**Tab. 29 - Tipologia della documentazione allegata dalle scuole, Toscana, a.s. 2010/2011**

Tipologia	a.s. 2010/2011	
	v.a.	%
Accordi	41	3%
Progetto	367	31%
Materiali relativi alla didattica	97	8%
Materiali relativi alla valutazione	134	11%
Materiali relativi all'attestazione	75	6%
Materiali relativi alla certificazione	71	6%
Materiali relativi allo stage	210	18%
Materiali relativi all'osservazione attiva	44	4%
Materiali relativi all'orientamento	67	6%
Materiali relativi alle visite guidate	5	0%
Materiali relativi ad altre attività ritenute significative	79	7%
<b>Totale</b>	<b>1.190</b>	<b>100%</b>